Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | Roma — Martedì 19 luglio | Numero 168

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto dell'8 maggio 1904:

a Cavaliere:

Colli di Felizzano Giuseppe, capitano di cavalleria, addetto alla R. Legazione di Addis-Abeba.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 7 e 28 febbraio 1904:

a Commendatore:

Triani cav. Angelo, tenente generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Meardi cav. Severino, tenente colonnello in posizione ausiliaria collocato a riposo.

Tamajo cav. Ernesto, id. nel personale permanente dei distretti, id. id.

Merlin cav. Lorenzo, capitano id. id., id. id.

Sorbo cav. Biagio, id. id., id. id.

Pellegrini cav. Alberto, tenente colonnello nei RR. carabinieri, id. id.

Ruspoli cav. Galeazzo, id. di cavalleria, id. id.

Do Lietò cav. Ferdinando, id. id. id. id.

Dall'Aglio Etelberto, maggiore nei RR. carabinieri, id. id.

Guasta cav. Angelo, id. id, id. id.

Nanissi cav. Pietro, id. di cavalleria, id. id.

Pignatti cav. Pietro, id. veterinario, id. id.

Patrignani cav. Giovanni, capitano nei RR. carabinieri, id. id.

Fabi cav. Bernardino, id. di cavalleria, id. id.

Dalbuono cav. Gaetano, id. id. id. id.

Con decreti del 27 e 31 marzo 1904:

ad Uffiziale:

Astegiano cav. Giov. Battista, colonnello medico in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Bastreri cav. Luigi, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Verga cav. Giuseppe, maggiore di fanteria, id. id.

Richeri cav. Lodovico, capitano contabile, id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 24 aprile 1904:

a Commendatore:

Pesco comm. Francesco, vice direttore generale nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 21 aprile 1904:

a Grand'Uffiziale:

Noghera nob. dott. comm. Eugenio, segretario generale al Consiglio di Stato, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 14 aprile 1904:

ad Uffiziale:

Marinucci comm. Enrico, direttore capo divisione nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 14 aprile 1904:

ad Uffiziale:

Pasquini cav. Francesco, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 10 e 13 marzo 1904:

a Commendatore:

Giardini cav. Enrico, tenente generale in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Laurenti Luigi, maggior generale id. id. id.

ad Uffiziale:

Vandiol cav. Michele, colonnello nel personale permanente dei distretti id. id. id.

a Cavaliere:

Hawel cav. Giov. Batta, tenente colonnello di fanteria id. id. id.
Ginepro cav. Carlo, maggiore id. id. id. id.
Guarducci cav. Torquato, tenente colonnello d'artiglieria id. id. id.
Costamagna cav. Antonio, capitano id. id. id. id.
Biloni cav. Gio. Batta, id. nel personale delle fortezze id. id. id.
Benedetto cav. Francesco, capitano contabile id. id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 24 aprile 1904:

a Commendatore:

Procida comm. dott. Giovanni, direttore capo divisione nel Ministero del Tesoro collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio col grado onorifico d'ispettore generale.

ad Uffiziale:

Catalano comm. Giacomo, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 21 aprile 1904:

a Cavaliere:

Balzano Giovanni, maggiore macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo Motu-proprio:

Con decreto dell' 8 maggio 1904:

a Gran Cordone:

Strozzi Principe Piero, senatore del Regno.

a Commendatore:

Medici cav. Giuseppe, sindaco di Annone d'Asti, consigliere provinciale di Alessandria.

Sulla proposta del Ministro degli Esteri:

Con decreto del 24 aprile 1904:

ad Uffiziale:

Rocca cav. Giuseppe, presidente della Società Italiana di tiro a segno di Buenos-Ayres.

a Cavaliere:

Vergnano Giuseppe.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 7, 14, 28 febbraio e 20 marzo 1904:

a Commendatore:

Fontana cav. Michele, colonnello commissario in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Riboni cav. Costantino, colonnello del genio, id. id.
Dogliotti cav. Giuseppe, id. di cavalleria, id. id.
Crotti De-Rossi di Costigliole cav. Carlo, id. id. id. id.
Piccioli cav. Eugenio, id. di fanteria, id. id.
Guglielminetti cav. Dario, id. nel personale permanente dei distretti, id. id.
Sansoldo cav. Luigi, id. id. id. id.

ad Uffiziale:

Laguzzi cav. Biagio, colonnello di fanteria, id. id.
Lombardi cav. Dario id. nel personale permanente dei distretti, id. id.
Torra cav. Pio, tenente colonnello di stato maggiore, id. id.
Decio cav. Augusto, maggiore RR. carabinieri, id. id.
Pagani cav. Enrico, colonnello d'artiglieria, id. id.

a Cavaliere:

Turinetti di Priero Clemente, maggiore di cavalleria, id. id.
Tiberi Tiberio, capitano dei RR. carabinieri, id. id.
De Marchi Carlo, id. id. id. id.
Bassi Luigi, id. id. id. id.
Maddaloni Giov. Batta, id. id. id. id.
Morelli Giacinto, id. di cavalleria, id. id.
Marta Anselmo, id. id. id. id.
Carlevarini Paolo, id. id. id. id.
Tolotti Antonio, id. id. id. id.
Bozzelli Michelangelo, id. id. id. id.
Biselli Luigi, id. id. id. id.
Ghiberti Martino, id. id. id. id.
Micciullo Nilo, id. id. id. id.
Papi Giovacchino, id. id. id. id.
Gagliardo Leopoldo, id veterinario id. id.
Citelli Giacomo, id. di cavalleria id. id.
Rossoni Ettore, tenente dei RR. carabinieri id. id.
Basco Gio. Batta, id. id. id. id.
Ferrari Luigi, id. id. id. id.
Rimini Giuseppe, id. id. id. id.
Lorenzoni Giuseppe, id. id. id. id.
Mori Vincenzo, id. id. id. id.
Cappellari Eustacchio, id. id. id. id.
Ventura Giuseppe, id. id. id. id.
Baccini Andrea, id. id. id. id.
Irace Ernesto, id. id. id. id.
Binazzi Leopoldo, id. id. id. id.
Virotta Cristoforo, id. id. id. id.
Sforzini Gio. Batta, id. id. id. id.
Ramaglia Alfonso, tenente d'artiglieria id. id.

Con decreti del 27 marzo 1904:

ad Uffiziale:

Costa-Rochis cav. Paolo, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Zevi cav. Filippo, id. id. id. id.
Chirico cav. Rosario, colonnello contabile id. id. id.
Garassino cav. Dionigi, colonnello di fanteria id. id.

a Cavaliere:

Goitre Domenico, capitano contabile, collocato a riposo.
Lazzerini Luigi, id. id. id. id.
Salvati Emilio, capitano nel personale permanente dei distretti id. id.
Bonomelli Pietro, id. id. id. id.
Moranzoni Giovanni, capo musica di fanteria, id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 24 aprile 1904:

a Commendatore:

Miletto cav. Vincenzo, segretario capo di 1ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, collocato a riposo.

ad Uffiziale:

Selli cav. Serafino, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Aquila.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 7 e 21 aprile 1904:

a Commendatore:

Cipolla cav. Carlo, professore ordinario della R. Università di Torino.
Renier cav. Rodolfo id. id. id.

ad Uffiziale:

Stampini cav. Ettore, professore ordinario della R. Università di Torino.
Guareschi cav. Icilio, id. id. id.

a Cavaliere:

De Sanctis prof. Gaetano, ordinario di storia antica nella R. Università di Torino.
Zuretti prof. Carlo Oreste, ordinario della R. Università di Palermo.
Poggi prof. Vincenzo, preside del liceo « Umberto I » di Palermo.
Levi prof. Angelo Raffaele, del R. Istituto tecnico di Milano.
Reina prof. Vincenzo, ordinario della R. Scuola d'applicazione di Roma.
Grasso prof. Gabriele, del R. Istituto tecnico di Milano.
Messaggi rag. Giov. Batta.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 24 aprile 1904:

ad Uffiziale:

Basso Carlo, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 21 aprile 1904:

ad Uffiziale:

Montegrandi cav. Eugenio, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Con decreto del 24 aprile 1904:

ad Uffiziale:

Vannutelli cav. Nicola, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Cardia cav. Francesco, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 24 aprile 1904:

a Cavaliere:

Battisti Giov. Batta, industriale in Stia.
Bernetti conte Tommaso, presidente della Cassa di risparmio di Fermo.
Bertani avv. Ludovico, segretario della Camera di commercio di Bologna.
Boccieri Pietro, sindaco di Bajano.
Cerulli Frelli avv. Vincenzo, vice presidente del Comizio agrario di Teramo.
Donati Salvatore, industriale e commerciante in Modena.
Lawley Carlo, enologo ed allevatore di bestiame in Calcinaia.
Marchisio Carlo Alberto comproprietario di stabilimento tipo-litografico in Torino.
Marsiglia Domenico, proprietario in Tortona.
Merkl Leopoldo, direttore di vetreria in Murano.
Morpurgo Edgardo, direttore della Società anonima di assicurazione contro gl'infortuni in Milano.
Benzi Enrico fu Tommaso di Acqui.

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 21 aprile 1904:

a Commendatore:

Del Carretto di Novello marchese Ferdinando, sindaco di Napoli.

a Cavaliere:

Mattirolo avv. Emilio fu Felice.

Con decreto del 24 aprile 1904:

a Commendatore:

Valle Gregorio, deputato al Parlamento.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 28 febbraio e 1° marzo 1904:

a Grand'Uffiziale:

Franceschini cav. Clemente, maggior generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Tosini Paolo, assistente locale di 1ª classe, collocato a riposo.
Vitali Ridolfo, id. id., id.
Talamona Giuseppe, id. id., id.

Con decreti del 10 e 13 marzo 1904:

a Grand'Uffiziale:

Schellini cav. Tommaso, maggior generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a Commendatore:

Amici cav. Giuseppe, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ad Uffiziale:

Giorgini cav. Giorgio, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Sesia cav. Giovanni, id. nel personale permanente dei distretti id. id., id..

a Cavaliere:

Checchia Orazio, capitano d'artigliera in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Cutrona Gaetano, id. id. id., id.
Vannelli Samuele, id. id. id., id.
Berretti Antonio, id. nel personale delle fortezze id. id., id.
Lenzi Alfonso, tenente d'artiglieria, id. id., id.
Retenna Pietro, id. nel personale delle fortezze id. id., id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 14 aprile 1904:

a Cavaliere:

Caimi rag. Nino, segretario generale dell'Esposizione internazionale di automobili del 1904 in Torino.

Con decreto del 24 aprile 1904:

a Cavaliere:

Morales Federico, ispettore delle strade ferrate del Mediterraneo in Napoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 10 marzo 1904:

a Cavaliere:

Cannizzaro ing. Mariano Edoardo.

Con decreto del 7 aprile 1904:

ad Uffiziale:

Bellaroto marchese cav. Ferdinando, vice presidente del R. educatorio « Maria Adelaide » di Palermo.
Fatta del Bosco barone cav. Enrico, membro del Consiglio direttivo del detto educatorio.

Arcoleo prof. Gaetano, direttore della scuola tecnica di Caltagirone.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 14 aprile 1904:

a Cavaliere:

Marmo Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Appiani Giovanni, id. id. di Brescia.
Merli Guido, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Livorno.
Volpi Ulpiano, vice pretore nel mandamento di Nereto.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 14 aprile 1904:

a Cavaliere:

Dal Favero Giuseppe, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Colombo Felice, id. id.

Con decreto del 21 aprile 1904:

a Cavaliere:

Brazioli Enrico, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Cacciatore Egidio, id. id.
Jarac Jona, id. id.
Santoro Michelangelo, id. id.
Mariatti Amedeo, id. id.
Fumato Natale Felice, id. id.

Con decreto del 24 aprile 1904:

a Cavaliere:

Alessi Francesco, direttore tecnico dell'ufficio telegrafico di Messina.
Di Giacomo Giuseppe, capo d'ufficio nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Gatti Luigi, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 14 aprile 1904:

a Cavaliere:

Pace Santi, direttore della sede del Banco di Sicilia in Girgenti.
Giglio Giovanni, id. della succursale del Banco di Sicilia in Genova.
Gulli Enrico, ispettore del Banco di Sicilia in Palermo.
Leone Enrico, ispettore del Banco di Sicilia in Palermo.
Albizzi Augusto fu Anastasio.
Olotto Francesco di Giuseppe.

Con decreto del 24 aprile 1904:

a Cavaliere:

Cerenza Tommaso fu Francesco.
Bosio Luigi di Giustino.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 31 marzo 1904:

a Cavaliere:

Giovene Enrico, ricevitore del registro, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 349 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli aventi diritto all'eredità di ufficiali e militari di truppa, impiegati civili ed operai, che abbiano preso parte prima del 1° gennaio 1897 in combattimenti seguiti nella Colonia Eritrea o vi si trovassero in servizio e dei quali non si abbiano più da quell'epoca notizie, sono ammessi alla pubblicazione degli atti di ultima volontà degli scomparsi ed al conseguimento dei relativi diritti successorî sul patrimonio degli stessi, quando producano la dichiarazione di irreperibilità contemplata dall'articolo 2 della legge 2 luglio 1896, n. 256, e si uniformino alle altre prescrizioni della presente legge.

Art. 2.

La domanda dovrà essere presentata al tribunale del luogo dell'ultimo domicilio dello scomparso e sarà corredata della prova della sua pubblicazione per due volte coll'intervallo di un mese nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel giornale ufficiale del Regno, e della sua affissione per il periodo di tre mesi negli albi del tribunale succitato e del tribunale d'appello di Asmara.

La domanda ed ogni conseguente certificato e provvedimento saranno esenti da bollo e da diritti di cancelleria e le affissioni ed inserzioni dovranno eseguirsi gratuitamente.

Art. 3.

Quando non vi siano opposizioni, il Tribunale investito della domanda, dopo aver riscontrato l'adempimento delle condizioni e delle formalità prescritte dagli articoli precedenti, con provvedimento, preso in Camera di consiglio, ordinerà la pubblicazione degli atti di ultima volontà e prescriverà quelle formalità di pubblicazione, affissione e di notifica a tutti gli aventi diritto, che gli sembreranno necessarie, sempre però con termini non superiori a quelli indicati nell'articolo precedente.

Ove si presentino opposizioni il Tribunale rimetterà le parti all'autorità giudiziaria competente ed il corso del procedimento sarà sospeso sino al passaggio in giudicato della sentenza, che avrà pronunciato sulla insorta controversia.

Compiute le formalità ordinate dal Tribunale, esso, con sentenza da pronunciarsi in Camera di consiglio, ammetterà gli aventi diritto al conseguimento dei loro diritti successorii sul patrimonio degli scomparsi.

Quando però non prendano parte al procedimento tutti coloro che potrebbero aver diritto al patrimonio dello scomparso, è in facoltà del tribunale di non ammettere i richiedenti all'esercizio delle loro ragioni se non mediante cauzione o altrimenti con tutte quelle cautele, che esso stimerà convenienti avuto riguardo alla qualità delle persone, alla loro parentela con lo scomparso ed alle altre circostanze.

La sentenza del tribunale è suscettibile d'appello secondo le norme del Codice di procedura civile. Essa però non diverrà esecutiva se non quando sarà stata pubblicata per ben due volte con l'intervallo di quin-

dici giorni nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel giornale ufficiale del Regno e non sieno decorsi senza opposizione due mesi dalla sua affissione nell'albo del tribunale, che ebbe ad emetterla. Ogni opposizione dovrà essere notificata dagli interessati alla cancelleria della Corte d'appello competente e sarà giudicata secondo le prescrizioni del 1° capoverso di questo articolo.

Alla stessa cancelleria spetterà di attestare la esecuzione delle pratiche sopra indicate.

Art. 4.

Quando dalla dichiarazione di irreperibilità non risulti l'epoca della scomparsa si terrà per tale, anche agli effetti dell'articolo 43 del Codice civile, l'ultimo giorno dell'anno 1896.

Nondimeno il termine per la denuncia delle successioni non decorrerà che dal giorno della pronuncia del provvedimento preso dal tribunale in Camera di consiglio.

Art. 5.

Nonostante le disposizioni della presente legge, non è precluso in ogni tempo agli interessati di provare o con documenti autentici o con disposizioni di testimoni in un giudizio da svolgersi in contraddittorio di coloro che hanno ottenuto il provvedimento definitivo, di cui all'articolo 3 della presente legge, l'esistenza della persona scomparsa o un'epoca diversa da quella ritenuta per la sua sparizione. In tal caso chi si trovasse in possesso dei beni sarà ritenuto possessore in buona fede e rimarrà ferma la disposizione del 1° capoverso dell' articolo 933 Codice civile, e, nei riguardi dell'epoca della scomparsa, troverà applicazione l'articolo 41 del Codice civile.

Art. 6.

Le disposizioni della presente legge cesseranno d'aver effetto decorso un quinquennio dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 11 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI

Il Numero 853 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Marina, è stabilito, a partire dal 1° luglio 1904, in conformità della tabella A, annessa alla presente legge.

Art. 2.

A partire dal 1° luglio 1904, sono soppressi quattro posti di ufficiali d'ordine di 3ª classe nel ruolo degli ufficiali ed impiegati in eccedenza ai ruoli organici, approvato con R. decreto 18 dicembre 1899, n. 457.

Art. 3.

A partire dal 1° luglio 1904, sono soppressi sei posti di ufficiale di scrittura di 1ª classe nel ruolo degli ufficiali di scrittura, approvato con R. decreto 3 gennaio 1904, n. 24.

Art. 4.

Il ruolo organico dello Stato Maggiore generale della R. Marina è stabilito, a partire dal 1° luglio 1904, in conformità della tabella B annessa alla presente legge.

Art. 5.

Il ruolo organico del Corpo sanitario militare marittimo è stabilito, a partire dal 1° luglio 1904, in conformità della tabella C, annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 11 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI

TABELLA **A**

Amministrazione centrale.

Numero	Gradi e Classi		Stipendi
1	Ministro	L.	25,000 —
1	Sottosegretario di Stato. . .	» *a)*	10,000 —
	Capi degli Uffici principali.		
1	Capo dell'Ufficio di stato maggiore - Ufficiale ammiraglio *b)*.		
1	Direttore generale del personale e del servizio militare - Ufficiale ammiraglio *b)*.		
1	Direttore generale delle costruzioni navali — Ispettore del genio navale *b)*.		
1	Direttore generale di artiglieria ed armamenti - Ufficiale ammiraglio *b)*.		
1	Direttore generale della marina mercantile - Ispettore del Corpo delle capitanerie di porto *b)*		
1	Capo dell'ufficio tecnico - Ispettore del genio navale *b)*.		
1	Capo dell'ufficio sanitario - Ispettore medico *b)*.		
1	Capo dell'ufficio di revisione - Ispettore commissario *b)*.		
	Carriera amministrativa e di ragioneria.		
1	Direttore generale	L.	9,000 —
6	Direttori capi divisione di 1ª classe	»	7,000 —
3	Id. 2ª id.	»	6,000 —

a) Paga del proprio grado se militare.

b) Paga del proprio grado.

Segue TABELLA A.

Numero	Gradi e classi		Stipendi
12	Capi sezione di 1ª classe . .	L.	5,000 —
9	Id. 2ª id.	»	4,500 —
12	Segretari di 1ª classe . . .	»	4,000 —
14	Id. 2ª id. . . .	»	3,500 —
11	Id. 3ª id. . . .	»	3,000 —
7	Vice segretari di 1ª classe . .	»	2,500 —
6	Id. 2ª id. . .	»	2,000 —
c)	Volontari.		
	Carriera d'ordine.		
1	Capo degli uffici d'ordine . .	L.	4,000 —
8	Archivisti di 1ª classe . . .	»	3,500 —
7	Id. 2ª id. . . .	»	3,200 —
12	Id. 3ª id. . . .	»	2,700 —
22	Ufficiali d'ordine di 1ª classe. .	»	2,200 —
24	Id. 2ª id. .	»	1,800 —
22	Id. 3ª id. .	»	1,500 —

Personali militari o civili e comandati aventi carica.

1 Capo di gabinetto, ufficiale superiore (capitano di vascello o di fregata e gradi corrispondenti) dei corpi militari della Regia marina o funzionario superiore civile (capo divisione) dell'Amministrazione centrale della marina (carriera amministrativa e di ragioneria), da nominarsi con decreto Reale (1) *a*).

3 Capitani di vascello o di fregata, capi divisione *a*).

1 Direttore del genio navale o ingegnere capo di 1ª classe, capo divisione *a*).

1 Direttore del genio navale o ingegnere capo di 1ª classe, o ufficiale macchinista di grado corrispondente, capo di divisione *a*).

1 Ufficiale superiore del genio militare (Ufficio del genio militare) *a*).

1 Ufficiale superiore del genio navale (1° riparto ufficio tecnico) *a*).

1 Ufficiale superiore macchinista (2° riparto Ufficio tecnico) *a*).

1 Ufficiale superiore del corpo sanitario (Riparto servizio sanitario) *a*).

7 Capitani di corvetta o tenenti di vascello di cui uno all'Ufficio di gabinetto (capi sezione) *a*).

1 Ingegnere capo di 2ª classe o ingegnere di 1ª classe (capo sezione) *a*).

2 Ingegneri capi di 2ª classe o ingegneri di 1ª classe od ufficiali macchinisti di grado corrispondente (capi sezione) *a*).

1 Medico capo di 2ª classe o medico di 1ª classe (capo sezione) *a*).

1 Commissario capo di 2ª classe (capo sezione) *a*).

1 Capitano di porto di 3ª classe (capo sezione) *a*).

Personale di servizio.

1	Magazziniere	L.	1600 —
2	Commessi.	»	1600 —
3	Capi uscieri	»	1600 —
11	Uscieri	»	1300 —
14	Uscieri	»	1200 —
3	Inservienti	»	1000 —

(1) Le funzioni spettanti alla Segreteria particolare di S. E. il ministro non sono di competenza del gabinetto.
(2) Paga del proprio grado.
c) Il numero dei volontari è indeterminato.

TABELLA B

Stato maggiore generale della R. Marina.

Forza numerica	Gradi
—	—
1	Ammiraglio
7	Vice ammiragli
14	Contr'ammiragli
58	Capitani di vascello
70	Capitani di fregata
75	Capitani di corvetta
410	Tenenti di vascello
160	Sottotenenti di vascello
175	Guardiamarina
970	

TABELLA C

Corpo sanitario militare marittimo.

Forza numerica	Gradi
—	—
1	Ispettore medico
6	Direttori
11	Medici capi di 1ª classe
23	Medici capi di 2ª classe
107	Medici di 1ª classe
79	Medici di 2ª classe
1	Farmacista capo di 1ª classe
3	Farmacisti capi di 2ª classe
2	Farmacisti di 1ª classe
3	Farmacisti di 2ª classe
4	Farmacisti di 3ª classe
240	

Il Numero 356 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La disposizione dell'articolo 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, deve intendersi nel senso che, qualora la transazione, proposta ai creditori, nella prima o nella seconda convocazione non risulti approvata, non possono i creditori essere nuovamente convocati per ulteriore tentativo di transazione se non sia rinnovata tutta la procedura che deve precedere la convocazione dei creditori.

Art. 2.

Dalla data della dichiarazione d'insolvenza dell'Ente debitore fatta dalla Commissione pel credito comunale e provinciale agli effetti dell'articolo 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, fino alla definitiva deliberazione dei creditori sulla proposta di transazione, rimane sospeso l'esercizio delle azioni giudiziarie contro l'Ente debitore pel pagamento coattivo dei debiti e non pos-

sono, i creditori, acquistare qualsiasi diritto di prelazione o d'ipoteca sui beni dell'Ente debitore. Questa disposizione si applica anche alle dichiarazioni d'insolvenza fatte anteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 358 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

È approvata la qui allegata Convenzione 9 marzo 1904 stipulata fra il Ministero della Pubblica Istruzione e gli eredi del signor Otto Bausch di Colonia, con la quale Convenzione vengono transatti nella somma di L. 100,000 i danni sofferti dai detti eredi in seguito alla morte del signor Bausch.

La predetta somma di L. 100,000 verrà stanziata in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, per l'esercizio 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 11 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.
ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

TRANSAZIONE della lite tra il Ministero della Pubblica Istruzione e gli eredi di Ottone Bausch.

Regnando Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

L'anno 1904 ed il giorno 9 del mese di marzo in una sala del palazzo della Minerva;

Alla presenza di sua eccellenza il commendatore avvocato professore Vittorio Emanuele Orlando, ministro della Pubblica Istruzione;

Presenti pure i signori commendatori avv. Carlo Fiorilli, direttore generale delle antichità e belle arti, e dottor cavaliere Raffaele Barabbino, segretario di gabinetto della Pubblica Istruzione, testimoni idonei ed a me cogniti.

Viene stipulato il presente atto il quale è ricevuto da me sottoscritto dottor Riccardo Artom, segretario nel predetto Ministero della Pubblica Istruzione, autorizzato a tale funzione col qui allegato decreto di oggi stesso, a mente dell'art. 104 del regolamento generale per la contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª).

Si premette che il sig. Ottone Bausch essendo venuto a Roma colla signora Maria Kramer sua moglie, ebbe sventuratamente a perdere la vita sul Palatino il giorno 26 aprile 1897 in causa della rottura di una transenna di legno.

Che iniziato giudizio civile tra il Ministero della Pubblica Istruzione da una parte e gli eredi del defunto dall'altra per accertare se, o meno, dovesse la responsabilità cadere sul Ministero della Pubblica Istruzione, l'autorità giudiziaria, dal tribunale fino alla cassazione, dopo l'espletamento delle prove prodotte dalle parti, ebbe a ritenere responsabile il Ministero, e questo obbligato a quella indennità che sarebbe stata liquidata in separata sede di giudizio.

Che iniziato questo giudizio di liquidazione dei danni, con atto di citazione 17 gennaio 1903 davanti al tribunale civile di Roma, le parti hanno creduto però conveniente ai loro reciproci interessi di comporre amichevolmente la vertenza.

Quindi è che tra Sua Eccellenza Vittorio Emanuele Orlando predetto, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia da una parte e l'avvocato Emidio Marconi di Pietro, nato e domiciliato a Roma, Corso Vittorio Emanuele n. 305, a me segretario rogante personalmente cognito, quale procuratore dei signori:

1° Maria Kramer vedova del fu Ottone Bausch, tanto in proprio nome quanto in rappresentanza e come tutrice legale delle proprie figlie minorenni Eugenia, Marta ed Irma Bausch del fu Ottone, debitamente a quest'atto autorizzata dal Tribunale di Colonia in data 18 gennaio 1904;

2° Otto (junior) Bausch;

3° Maria Barber nata Bausch fu Ottone, assistita ed autorizzata dal proprio marito sig. Alfred Barber.

Il tutto in virtù delle qui allegate procure rilasciate in quanto ai primi due in data 14 dicembre 1903 innanzi al R. console d'Italia a Colonia, ed in quanto alla terza in data 14 dicembre 1903 innanzi al R. console d' Italia a Parigi, si stipula e si conviene quanto segue:

1. La causa di liquidazione di danni iniziata dai signori Eredi di Ottone Bausch contro il Ministero della Pubblica Istruzione del Regno d' Italia colla citazione 17 gennaio 1903 rimane transatta.

2. Come corrispettiva di questa transazione e a tacitazione finale degli Eredi Bausch, il Ministero della Pubblica Istruzione si obbliga di pagare agli stessi quali sono indicati dal surriferito atto di citazione e nelle loro rispettive qualità ed autorizzazione, e per essi all'avv. Emidio Marconi di Pietro a ciò debitamente autorizzato, la somma di lire italiane centomila prima della fine del mese di giugno 1904.

Ogni maggiore dilazione per qualsiasi ragione o causa produrrà l'interesse del 5 0|0 a carico del Ministero.

3. Gli Eredi di Ottone Bausch suddetti dopo il pagamento della suddetta somma (ed interessi se del caso) non potranno più altro pretendere dal Ministero intendendosi regolato e definito con la presente transazione e col pagamento integrale delle lire centomila ogni ulteriore diritto degli stessi in dipendenza dell'iniziato giudizio di liquidazione di danno.

4. La presente transazione s'intende conclusa sotto la clausola dell'approvazione di essa - per ciò che riguarda il Ministero - delle competenti autorità a norma delle leggi italiane.

5. Le spese di registro del presente atto verranno assegnate a norma di legge.

Questo atto viene da me letto alla presenza dei sopraindicati testimoni agli illustrissimi signori contraenti, i quali dispensan-

domi dalla lettura degli allegati dai medesimi perfettamente conosciuti, dichiarano l'atto stesso in tutto conforme alla loro volontà.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.
EMIDIO MARCONI.
CARLO FIORILLI, teste.
RAFFAELE BARABBINO, teste.
RICCARDO ARTOM, segretario rogante.

Il Numero 359 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per portare gradatamente i cavalli stalloni nei depositi governativi al numero di 800 fissato dalla legge 26 giugno 1887, n. 4644 (serie 3ª), e per dare sviluppo all'allevamento ippico anche con lo stimolare gli allevatori a scegliere buone cavalle da destinarsi più numerose alla riproduzione, nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, a partire dall'esercizio 1904-905, sarà inscritta la maggiore somma di L. 500,000.

Art. 2.

Per l'esercizio 1904-1905 questa somma sarà così ripartita:

1. Acquisto di stalloni (rimonta)	L.	230,000
2. Premi alle cavalle destinate alla riproduzione	»	100,000
3. Sovvenzioni ad associazioni di allevatori, cessione di stalloni e di cavalle a prezzi di favore a consorzi e privati, ed altri incoraggiamenti	»	75,000
4. Foraggi	»	35,000
5. Veterinari guardastalloni e personale di custodia (palafrenieri)	»	40,000
6. Trasporti, ferrature, selleria, medicinali ed altre spese generali	»	20,000

Per gli esercizi successivi, nel bilancio di previsione, sentito il Consiglio ippico, si provvederà alla ripartizione della somma tra i vari capitoli dello speciale servizio.

Art. 3.

Un regolamento determinerà le norme per le sovvenzioni alle associazioni di allevatori e per la cessione di stalloni e cavalle.

Art. 4.

I componenti del Consiglio ippico scelti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in conformità dell'art. 7 della legge 26 giugno 1887, sono portati a nove, sei dei quali devono essere allevatori di cavalli.

Art. 5.

Con decreto Reale potrà istituirsi in uno dei boschi demaniali inalienabili di Sardegna un allevamento speciale di cavalle da destinarsi alla riproduzione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 11 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
E. PEDOTTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCLXXVIII (Dato a Roma, il 7 febbraio 1904), che approva lo statuto del Monte di pietà di Apiro.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 novembre 1902, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 14 marzo corrente anno, con la quale il Consiglio provinciale di Salerno, accogliendo le istanze del comune di San Giovanni a Piro, stabilì d'inscrivere nell'elenco delle provinciali la strada comunale Sella San Cataldo-Bosco-Scario;

Ritenuto che contro tale deliberazione, pubblicata a termini di legge, non furono fatte opposizioni;

Considerato che la strada summentovata congiungendo la provinciale Cuccaro-Torre Orsaia-Caselle con l'altra Scario-Policastro-Sapri, e mettendo in comunicazione vari comuni della provincia con l'importante porto di Scario e con la prossima stazione ferroviaria di Policastro del Golfo, riesce di grande utilità per il commercio agricolo della regione, ed ha perciò i requisiti di legge per essere ritenuta provinciale;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*:

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale che dipartendosi dalla provinciale Cuccaro-Torre Orsaia-Caselle, nella località detta Sella San Cataldo, per Acquavena e Bosco, con un percorso di metri 10,898, fa capo alla marina di Scario, è inscritta nell'elenco delle provinciali di Salerno.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 giugno 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Farnese (Roma).*

SIRE!

A causa dei vivaci attriti sorti fra la maggioranza e la minoranza del Consiglio comunale di Farnese, questa, composta di sei membri, non volle più intervenire alle adunanze consiliari; per la qual cosa tutti i sei membri furono dichiarati decaduti dalla carica.

Il Consiglio è rimasto così composto di nove consiglieri, dei quali otto sono tra loro uniti da vincoli di parentela e di affinità e per effetto degli stessi vincoli sono legati con l'esattore e col figlio suo, il quale è consigliere e come capo del partito è altresì l'arbitro di tutta l'amministrazione comunale.

Quanto ciò nuoccia al normale andamento della civica azienda non occorre dire, massimamente se si consideri che gli amministratori in carica non possono avere e difatti non hanno la libertà necessaria per il retto governo della cosa pubblica e che perciò non ispirano alcuna fiducia.

Ritenuto quindi che per rimuovere codesta situazione di cose non sarebbero in alcun modo sufficienti le elezioni suppletive, si rende necessario procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. Commissario, la cui opera dovrà essere diretta ad eliminare le varie irregolarità accertate dall'inchiesta, non è guari eseguita su quell'amministrazione comunale, ed a dare assetto a varî servizi pubblici.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Farnese, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Fedele Giuseppe Gorzio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 giugno 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Occhiobello (Rovigo).*

SIRE!

La maggioranza del Consiglio comunale di Occhiobello, sorta in seguito alle elezioni parziali del 1902, si è venuta a poco a poco disgregando per la mancanza di un programma, per difetto di disciplina e per dissensi personali.

Tali dissensi, che per vario tempo erano rimasti latenti in seno al Consiglio, si sono gradatamente accentuati, e parecchi consiglieri, in seguito a ciò, hanno rassegnato le loro dimissioni.

Il Consiglio, intanto, incompleto e disorganizzato, non ostante ripetute convocazioni, da più mesi non può deliberare per mancanza di numero legale.

La questione riguardante lo scioglimento del concerto municipale ha aumentato gli attriti producendo un vivo malcontento nella popolazione e suscitando una grave tensione di animi, pericolosa per l'ordine pubblico.

Tutti i tentativi fatti per ricondurre la pace sono rimasti senza effetto. La Giunta municipale è dimissionaria e la corrispondenza d'ufficio è firmata dal consigliere anziano, il quale pure ha dichiarato di dimettersi.

Ciò stante si rende indispensabile un eccezionale provvedimento che valga a ricondurre la calma nel Comune e porre il corpo elettorale in grado di costituire una rappresentanza omogenea e vitale.

Mi onoro pertanto sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Occhiobello.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Occhiobello, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Francesco Foschini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1904:

Bonacini comm. dott. Luigi — Martinelli comm. dott. Giacomo, direttori capi di divisione promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 7000).

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1904:

Fusco dott. Giuseppe, per merito — Roselli dott. Domenico, per anzianità — Cenni avv. Nestore, id. — Bagella dott. Roberto, id. e merito, segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000).

Cappuccilli dott. Domenico, per anzianità e merito — Camodeca dott. Alfredo, per anzianità — Amari nob. dott. Gabriele, id. e merito, segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Cadelo nob. dei baroni dott. Simone, per anzianità e merito — Rossi dott. Alfredo, id. id. — Sciacca dott. Crisostomo, per merito — Ferrari dott. Efrem, per anzianità e merito, sottosegretari nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1904:

Giannattasio dott. Michele — Cancelliere dott. Gaetano — Tomaselli dott. Placido — Bazzicalupo dott. Giovanni Battista — Cundari dott. Antonio, nominati alunni di 1ª categoria.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Pergameno rag. Sebastiano — Marra rag. Gabriele — Guaiana rag. Giovanni — Ulemi rag. Ugo — Flamini rag. Iginio — — La Porta rag. Riccardo Carlo — Marroni rag. Alfonso — Mirabella rag. Bernardo, alunni nominati vice-ragionieri di 3ª classe (L. 1500).

Marcianò dott. Giuseppe, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Lusardi dott. Paolo, consigliere di 4ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Rosetto Ajello Edoardo, archivista di 2ª classe, id., id., id.

Con R. decreto del 19 maggio 1904:

Rossi cav. Edoardo, ragioniere di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Mantegna dott. Luigi, vicecommissario di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Greco Menandro, delegato di 2ª classe, dimessosi dall'impiego.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Perrucchetti cav. Giuseppe, tenente generale comandante divisione militare Milano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 luglio 1904.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Elia cav. Vittorio — Gonzaga principe cav. Maurizio — Bandini cav. Oreste — Lombardi cav. Stefano — Negri dei conti di Lamporo nob. cav. Ettore — De Luca cav. Adolfo.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Dalto Giovanni, sottotenente in aspettativa, collocato, in riforma, dal 15 gennaio 1904.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Costa Giovanni, sottotenente legione Palermo, promosso tenente.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Righini di Sant'Albino Ferdinando, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dall'11 giugno 1904, con anzianità 23 agosto 1898.

Promozioni e trasferimenti nell'arma dei carabinieri reali colla destinazione per ciascuno indicata:

Tenenti promossi capitani:

Borla Eugenio — Filipponi cav. Guido.

Tenenti di fanteria trasferiti nell'arma dei carabinieri reali:

Rubino Pietro — Annoni Paolo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Lucchelli Angelo — Baratto Giulio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 maggio 1904:

Ferrero-Gola cav. Bartolomeo, colonnello in disponibilità — Ruggiero Edoardo, capitano 53 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1904.

Con R. decreto del 2 giugno 1904:

Piccini cav. Angelo Raffaele, maggiore 8 bersaglieri, collocato a riposo a sua domanda, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° luglio 1904, ed inscritto nella riserva.

Arimondi Niccolò, capitano 1° granatieri — Poli Vittorio, id. 91 fanteria, collocati in aspettativa speciale.

Dalbuono Cesare, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Lambardi nobile di San Miniato cav. Leopoldo, colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, dal 16 giugno 1904

Pinetti cav. Luigi, maggiore 11 bersaglieri, id. id. per ragione di età, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Pinna Edoardo, capitano 5 fanteria, stato richiamato in servizio con R. decreto 8 maggio 1904, dal 26 aprile 1904, la data del richiamo in servizio è rettificata al 21 aprile 1904.

Beldì Luigi, id. 25 id., id. id. con R. decreto 8 id., dal 28 id., id. id. id. è rettificata al 26 id.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Santasilia Federico, tenente 8 fanteria, rettificato il cognome come appresso: Santasilia nobile dei marchesi Federico.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Begalli cav. Alfredo, 20 fanteria, nominato comandante 8 fanteria — Tazzoli cav. Enrico, 69 id., id. id. 92 id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Codebò cav. Natale — Billi cav. Salvatore — Castagna cav. Gaspare — Borzini cav. Attilio — Mengozzi cav. Giuseppe — Rossi cav. Carlo — Altemps duca Eugenio Alberto — Leggi cav. Vittorio — Freguglia cav. Angelo — Bettoni cav. Alessandro.

Capitani promossi maggiori:

Avena cav. Arturo — Tuziani Auros cav. Benedetto — Caviglia cav. Cesare — Cassinis cav. Giuseppe — Melloni cav. Lodovico — Gelmi cav. Alfredo — Zanetti cav. Giuseppe — Montanari Carlo — Latini cav. Giuseppe — Malipiero cav. Giacomo — Losito cav. Gaetano — Bonzi cav. Enzo — Olivetti cav. Edoardo — Cordella cav. Alberto — Cilloco cav Emilio — Daziano cav. Carlo.

Tenenti promossi capitani:

Madia Giulio — Adami Vittorio — Ronchi Quintino — Bisi Orazio — Porzio Alfredo — Donzelli Antonio.

Valente Domenico — Silvestri Tullio — Mione Severino — Rossi Celso — Bergia Battista — Ravera Amedeo — Pucci Giuseppe — Augias Adolfo — Calvi Guido — Quaglia Edoardo — Griva

Alessandro — Caruso Giosuè — Pagnini Edoardo — Lechiare Luigi — Moglia Leandro — Garganico Rizzardo — La Valle Gaetano — Di Vita Giuseppe — Noto Leonardo — Usaj Carlo — Rizzi Felice — Ravogli Ernesto — Sansone Alberto — Martellotta Vito.

Sottotenenti promossi tenenti:

Spalazzi Ciro — Pistolese Gerardo — Roluti Francesco — Guacci Alfredo — Cavallero Ottavio — Fresco Attilio — Rossi-Bussola Vincenzo — Micheroux de Dillon Antonio — Martini Giuseppe — Olivotti Gio. Battista — Bernini Umberto — Anau Angelo — Brancaccio Giuseppe — Scarcella Perino Luigi — Florio Guido — Bossi Ettore — Rocca Antonio — Ponzi Francesco — Bisbini Giusto — Alberto Cesare Augusto — Cocca Marino — Galli Vittorio — Valletti-Borgnini Alessandro — Matteucci Gino — Mayer Luigi — Trinchieri Marco — Sacco Rocco — Finzi Cesare — Garibaldi Giuseppe.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 giugno 1904:

Baima-Bolon Effisio, tenente vice direttore deposito cavalli stalloni, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1904.

Signani Giovanni, id. reggimento lancieri di Montebello, id. a riposo a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio, dal 1° id.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Bartolucci nobile patrizio di Firenze Pietro, capitano direttore deposito cavalli stalloni, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 luglio 1904.

Marchini Giuseppe, tenente a disposizione del Ministero degli Affari Esteri (R. decreto 16 novembre 1902), cessa di essere dall'anzidetta disposizione, dal 1° giugno 1904.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Figarolo di Gropello Vittorio, capitano reggimento cavalleggeri di Vicenza, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Marozzi Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore.

Tenenti promossi capitani:

Lombardi Narciso — De Margherita Carlo — Lombardi Giovanni Battista — Pizzuti Alfredo — Lovatelli dal Corno Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

Caracciolo di Castagneta Marino, con riserva di anzianità — Cavazza Giovanni — Murari dalla Corte Brà conte Sebastiano.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Costa cav. Giuseppe, capo ufficio ispettore generale d'artiglieria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Caffarelli cav. Giuseppe — Lauritano cav. Antonio — Rossi conte Giuseppe.

Capitani promossi maggiori:

Reynaud cav. Camillo — Benvenuti cav. Carlo — Sicardi cav. Francesco — Tozzi cav. Pasquale.

Tenenti promossi capitani:

Carlandi Pietro — Merialdi Angelo — Amendola Vincenzo — Razetti Pilade — Perfumo Francesco — Natale Francesco — Di Dato Biagio — Bartorelli Gabbriello — Aniballi Enrico — Pellei Egisti Felice.

Sottotenenti promossi tenenti:

Bianchi Bianco — Rigoni Giovanni — Polvani Temistocle Napoleone — Vitali Giovanni — Benigni Alfredo — Capellano Enrico — Carnevali Demetrio — Tommaselli Gioacchino — Ornani Ottorino — Grata Gustavo — Zoldan Lodovico — Bellini Guelfo — Roncaglia Pietro — Rubeo Silvio — Rabaglino Riccardo.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Bonaini Da Cignano nobile e patrizio di Firenze Gustavo, maggiore 3 artiglieria campagna, promosso tenente colonnello.

Cheli cav. Arturo, capitano a disposizione del Ministero, id. maggiore.

Pacca Enrico, tenente 2 artiglieria fortezza, id. capitano.

Arma del genio.

Con R. decreto del 2 giugno 1904:

D'Ercole cav. Ercole, capitano 1° genio, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Massone Filippo, tenente direzione genio Milano, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma del genio.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Paolantonio cav. Giovanni — Bajo cav. Augusto — Giuria nob. Luigi — Reboa cav. Francesco.

Tenenti promossi capitani, con riserva di anzianità:

Diamnti Pietro — Valente Francesco — Zambonelli cav. Lodovico — Cordara Vittorio — Ottavi Giuseppe — Piccone Bartolomeo — Moretti cav. Emanuele — Martelli cav. Ugo.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Gasparotti cav. Edoardo, maggiore direzione genio Bari, e Poggi cav. Carlo, id. officina costruzione genio Pavia, promossi tenenenti colonnelli.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 22 maggio 1904:

Luzzi cav. Candido, colonnello comandante distretto Ravenna — Galeazzi cav. Ferdinando, tenente colonnello id. id. Ivrea — Ditta cav. Vincenzo, maggiore distretto Catania, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1904.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Fenoglietto cav. Domenico, colonnello comandante 8 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandanté di distretto Ravenna.

Fea cav. Michele, maggiore fanteria, in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti, richiamato in servizio e destinato distretto di Sassari.

Piano Guglielmo, tenente reggimento cavalleggeri di Caserta, id. nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti).

Cusumano Nicolò, sottotenente cavalleria, id. id. id. (personale permanente dei distretti).

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Canepari Pompeo, capitano distretto Cuneo, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Buzzi Langhi nobile dei marchesi Giuseppe, tenente distretto Belluno, promosso capitano.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Lostia Di Santa Sofia, cav. Raffaele, capitano direzione artigliera Messina, promosso maggiore.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Mele cav. Ascanio, capitano medico ospedale militare Roma, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Verdoliva Beniamino, capitano medico 77 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Rosati Leopoldo, capitano commissario in aspettativa per infermità non dipendenti dal servizio, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1904, con anzianità 23 dicembre 1898.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Bernardi Emanuele, capitano commissario, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore:

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:
Salvini cav. Giuseppe.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:
Morfini cav. Michele — Barbieri Primo.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:
Borghi Alfredo — Cipriani Giuseppe — Mirisola Giuseppe — Mosca Luigi.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 2 giugno 1904:

Pasquini cav. Ercole, tenente colonnello contabile direttore magazzino centrale militare Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Gatti Tommso, capitano contabile — De Agostino Giuseppe, id. collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore:

Maggiore contabile promosso tenente colonnello contabile:
Formentini cav. Ugo.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:
Granozio Vincenzo — Taleschi Cesare.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:
Arischia Francesco — Patti Vincenzo — Lazzeroni Egisto — Violano Gennaro — Giuliani Salvatore — Eremita Pasquale — Botti Vittorio — Calcina Gaetano.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:
Fantoni Giuseppe — Coni Francesco — Bertacchi Pietro — Dettori Salvatore — Pollini Gaetano — Michel Riccardo — Sasso Giuseppe — Delfino Felice — Minutelli Francesco — De Palma Adolfo — Tanzi Mario — Marchesini Gino — Della Valle Edoardo — Dalle Vegre Pietro — Dell'Angelo Vittorio — Albani Michele — Maino Umberto — Piangerelli Pelia — Iapoce Eduardo — Galbiati Pietro — Bertazzoli Ferdinando — Battilana Luigi.
Pace Alfredo — Coscera Mario — Tripaggi Eugenio — Scacchetti Licinio — Petrini Giulio — Casoli Alfonso — Campanella Vincenzo — Roncati Lorenzo — Guidano Filippo — Assorati Emerico — Irace Eduardo — Cavalli Alfonso — Merante Domenico — Gentile Giovanni Battista — Della Torre Enrico — Rivalta Adolfo — Arleri Luigi — Casella Pasquale — Tripepi Salvatore — Marengo Angelo.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

I seguenti ufficiali veterinari sono promossi al grado superiore:

Tenente veterinario promosso capitano veterinario:
Olivelli Ernesto.

Sottotenente veterinario promosso tenente veterinario:
Bernardini Vittorio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Minardi Settimio, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° luglio 1904.
Iocca Francesco, id. 2ª id., promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.
Campomori Francesco, id. 3ª id., id. id. di 2ª id.
Pennacchi Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (a scelta).

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Ussani Raffaele, vice segretario di 1ª classe — Brigante-Colonna-Angelini conte Gustavo, id. 2ª id., dispensati temporaneamente dal servizio dal 1° luglio 1904, essendo stati chiamati alle armi per soddisfare agli obblighi di leva.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 2 giugno 1904:

Rossi cav. Filippo, segretario principale tribunale Bologna, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° luglio 1904.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 giugno 1904:

Nespoli cav. Alberto, tenente colonnello personale delle fortezze collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° luglio 1904 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali in posizione di servizio ausiliario sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1904, ed inscritti nella riserva:

Bonelli cav. Giuseppe, maggiore carabinieri Reali — Leoni cav. Gio. Battista, colonnello genio — De Paulis cav. Giuseppe id. id. — Mazzola cav. Antonino, tenente colonnello contabile — Oggerino Giacomo, capitano contabile — Nappa Giovanni id. id. — Berti Ladislao, tenente contabile.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Galeazzi cav. Ferdinando, tenente colonnello personale permanente dei distretti, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Ivrea, dal 16 giugno 1904.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 giugno 1904:

Ricca Romolo, capitano fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto a sua domanda nel ruolo della milizia territoriale, fanteria, col grado medesimo.
Toran Roberto, tenente fanteria — Perrone Scipione, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Anziani Giovanni, tenente fanteria, dimissionaorio dal grado con R. decreto 17 gennaio 1904, revocato il decreto anzidetto.
Stroppa Luigi, sottotenente id., considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.
Catto Scipione, id. cavalleria, id. id. id., a termini del R. decreto 19 aprile 1903, per non avere prestato il servizio di prima nomina obbligatorio.

Santamarina Vincenzo, tenente 22 artiglieria campagna, dispensato da ogni servizio eventuale per constatata infermità.

Gemmato Ludovico, sottotenente veterinario, considerato dimissionario dal grado a senso dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Fornari Primo — Orlandi Luigi — Mariani Attilio — Ravanello Giuseppe.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Scaccianoce Nicolò, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

De Montagù Alfredo, tenente bersaglieri, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a sua domanda, ed è inscritto collo stesso grado e anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, dal 1° gennaio 1904, in applicazione dell'articolo 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896.

Murtula Gio. Battista, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° luglio 1904.

D'Auria Domenico, id. id. id., id. id. id. arma di fanteria.

Brighenti Oronte, tenente veterinario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, inscritto, a sua domanda, col medesimo grado ed anzianità nel ruolo della milizia territoriale del corpo veterinario militare in applicazione dell'articolo 15, n. 2, della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Garbelli Silvio, tenente 1° alpini, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 giugno 1904:

Garuti Annibale, capitano fanteria — Trompeo Eugenio, tenente id. — Buratore Giuseppe, id. id. — Guida Angelo, sottotenente id., cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono iscritti nell'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Re Cirillo, tenente fanteria — Valabrega Pacifico, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Vaciago Carlo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Esdra Giacomo, capitano fanteria — Pecoraro Dionisio, tenente, id. — Cosenza Giuseppe, sottotenente id. — Rinaldi Antonio, id. id. — Persico Gaetano, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Sallicano Alessio, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Carli Gualtiero, capitano alpini, accettatata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Mazzei nob. Giovanni, maggiore medico, rettificato il cognome come appresso: Mazzei nobile patrizio di Pistoia Giovanni.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Cavanna Giuseppe, capitano fanteria, rettificato il nome come appresso: Cavanna Felice Giuseppe Carlo Pasquale.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E AFFARI GENERALI

RR. Provveditori agli studi.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1904:

A Lanzani Francesco, R. provveditore agli studi, da L. 6000 a L. 6600, è aumentato di un decimo lo stipendio, per compiuto sessennio, dal 1° aprile 1904.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Segreterie universitarie.

Con decreto Ministeriale del 14 giugno 1904:

Alla sospensione dall'ufficio e dallo stipendio inflitta con l'altro decreto 16 dicembre 1903 a De Cavicchi Cesare, vice segretario, è assegnata la durata di tre mesi, cioè dal 16 dicembre 1903 al 16 marzo 1904, dal quale giorno è richiamato in servizio, ed è trasferito dalla segreteria universitaria di Napoli a quella di Modena.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

Licei.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1904:

A Dutto Agostino, titolare di lettere italiane nel liceo di Cuneo, è aumentato lo stipendio di un decimo per compiuto sessennio.

Ginnasi.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1904:

Massimi Pacifico è, dal 16 giugno al 30 settembre 1904, nominato per concorso, incaricato di matematica nel ginnasio di Ceva con lo stipendio di L. 1500, e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Scuole Tecniche.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1904:

Marotta Gaetano, reggente di matematica nella scuola tecnica di Città Sant'Angelo, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Ginnastica.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Zeri Agenore, professore di anatomia nella R. scuola normale di ginnastica di Roma, dal 1° agosto 1903.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Cerutti Andrea, maestro di ginnastica nella scuola tecnica di Massa, dal 1° ottobre 1903.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Carando Adele, maestra di ginnastica, da L. 880 a L. 960, dal 1° dicembre 1903.

ANTICHITA' E BELLE ARTI

Musei, scavi e monumenti.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1904:

È revocato il decreto ministeriale del 18 marzo 1904 riguardante la nomina del sottufficiale Alviano Luigi, a custode nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti.

Semeria Giovanni Battista, sottufficiale, è nominato custode nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti, con l'annuo stipendio di L. 900, dal 1° giugno 1904, e dallo stesso giorno è destinato a Venezia.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1904*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, e smarriti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di aprile	11	55,279	15,206	40,073	292,532	235,834	528,366
Mesi precedenti dell'anno in corso	248	166,882	61,351	105,531	986,816	637,699	1,624,515
Somme totali dell'anno stesso	259	222,161	76,557	145,604	1,279,348	873,533	2,152,881
Anni 1876-1903	5,389	8,241,099	3,289,128	4,951,971	53,579,273	35,118,176	88,697,449
Somme complessive	5,648	8,463,260	3.365,685	5,097,575	54,858,621	35,991,709	90,850,330

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Diretti	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di aprile	40,930,695 12	—	40,930,695 12	34,813,816 86	2,225,597 88	37,039,414 74	3,891,280 38
Mesi precedenti dell'anno in corso	143,416,832 87	—	143,416,832 87	105,098,819 30	6,518,155 56	111,616,974 86	31,799,858 01
Somme totali dell'anno stesso	184,347,527 99	—	184,347,527 99	139,912,636 16	8,743,753 44	148.656,389 60	35,691,138 39
Anni 1876-1903	5,745,367,461 74	264,357,383 85	6,009,724,845 59	4,858,083,016 94	282,288,778 27	5,140,371,795 21	869,353,050 38
Somme complessive	5,929.714,989 73	264,357,383 85	6,194,072,373 58	4,997,995,653 10	291,032,531 71	5,289,028,184 81	905,044,188 77

CONVERSIONE D' INTERESSI
del Debito pubblico in depositi di risparmio

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di aprile	10,483	1,164,176 56
Mesi precedenti dell'anno in corso	154,636	11,821,800 06
Somme dell'anno stesso	165,119	12,985,976 62
Anni 1878-1903	3,996,272	312,038,778 74
Somme complessive	4,161,391	325,024,755 36

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	276	14,303 61	553 88
Mesi precedenti dell'anno in corso	1,342	54,239 41	73,265 25
Somme dell'anno stesso	1,618	68,543 02	73,819 13
Anni 1886-1903	28,540	1,525,950 38	1,066,670 68
Somme complessive	30,158	1,594,493 40	1,140,489 81

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	IMPORTO	
		Depositi	Rimborsi
Mese di aprile . .	2387	1,710,366 88	281,438 23
Mesi precedenti dell'anno in corso .	10,297	7,554,640 17	792,995 9[illegible]
Somme dell' anno stesso	12684	9,265,007 05	1,074,434 16
Anni 1890-1903. .	99355	62,321,303 68	6,917,572 84
SOMME COMPLESS	112039	71,586,310 73	7,992,007 —

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	QUANTITÀ DEI LIBRETTI		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
M ese diapri le	648	275	373
Mesi precedenti dell'anno in corso	1828	714	1114
Somme dell'anno stesso . .	2476	989	1487
Anni 1894-1903	43504	13193	30311
SOMME COMPLES.	45980	14182	31798

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	CONTRIBUTI	
	Quantità	Importo
Mese di aprile . .	8116	30,659 06
Mesi precedenti dell'anno in corso	24892	131,389 98
Somme dell' anno stesso	33008	162,049 04
Anni 1899-1903 .	259438	1,765,553 81
SOMME COMPLESS.	292446	1,927,602 85

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di aprile	3,486	2,365,707 38	5,194	3,868,971 73	1,842 44	3,870,814 17	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	11,468	12,870,190 07	16,206	12,928,815 62	1,771 85	12,930,587 47	
Somme totali dell'anno stesso	14,954	15,235,897 45	21,400	16,797,787 35	3,614 29	16,801,401 64	7,404,731 35
Anni 1883-1903 . . .	908,953	616,920,282 28	1,285,664	604,706,490 83	3,243,555 91	607,950,046 74	
SOMME COMPLESSIVE .	923,907	632,156,179 73	1,307,064	621,504,278 18	3,247,170 20	624,751,448 38	

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,317,632 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Lotti *Assunta* di Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lotti *Angela* di Raffaele, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor avv. Giuseppe Floridia-Cataldi fu Corrado, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 108 ordinale, n. 83 di protocollo e n. 479 di posizione, statagli rilasciata dall' Intendenza di finanza di Siracusa, in data 16 aprile 1904, in seguito alla presentazione di certificato di proprietà e d'usufrutto n. 1,258,133, della rendita complessiva di L. 80, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell' articolo 331 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor avv. Giuseppe Floridia-Cataldi fu Corrado, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d' iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest' Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	718776 Solo certificato di nuda proprietà	Possetti Laura fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino; con usufrutto spettante a Madon Teresa fu Giovanni, vedova di Possetti Giuseppe, sua vita natural durante.	*Lire*	200 —	Torino
»	230570	Congrega di Santa Maria delli Libera in San Marco Evangelista in Aversa	»	25 —	Napoli
»	981280 Solo certificato di usufrutto	Billia avvocato Giovanni Battista fu Daniele, domiciliato in Udine. La rendita è vincolata ai termini e per gli effetti della legge 31 luglio 1871, n. 393 (serie 2ª), pel matrimonio da contrarsi fra il signor Langella Angelo fu Leopoldo, capitano nel regio esercito, e la signorina Billia Giuseppina di Giovanni Battista, e l'usufrutto della rendita stessa appartiene alla sposa ed alla prole nascitura da tale matrimonio.	»	1200 —	Udine
»	113464 Solo certificato di nuda proprietà	Nardecchia Adriano fu Giovanni Antonio, domiciliato a Bologna. Con usufrutto vitalizio a favore di Nardecchia Marianna in Tosone.	»	1200 —	Bologna
»	1122588 Solo certificato d'usufrutto	Abelle Giacomo di Felice, minore, sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura da Cavagnini Rosa di Luigi, moglie del detto Abelle Felice, domiciliato in Cuneo; con usufrutto vitalizio a favore di Abelle Felice fu Giovanni, domiciliato in Oleggio	»	100 —	Cuneo
»	8414 / 79184 Assegno provv.	Drago Salvatore, Mariano e Domenico fu Angelo, minori rappresentati da Eleonora Agnello fu Mariano, madre e tutrice, domiciliati in San Mauro, vincolata a favore della Tesoreria speciale per titoli perduti	»	1 25	Palermo
»	1172276	Patalano Eustacchio fu Michele, domiciliato in Casamicciola	»	50 —	Napoli
»	1172277	Come sopra	»	25 —	»
»	1126346	Croce Luigi fu Pasquale, domiciliato in Milano	»	75 —	Milano
»	1126347	Come sopra	»	75 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 %	41236	Beneficio parrocchiale di San Biagio a Pocaja in Monterchi (Arezzo) . . . . Lire	3 —	Arezzo
Consolidato 5 %	1170479	Capitolo di Gerace (Reggio Calabria) (Con avvertenza) . »	15 —	Reggio Calabria
»	998385	Corvetto Carlo Alberto fu Antonio, domiciliato in Genova, con usufrutto vitalizio a favore di Migone Maria fu Angelo, vedova di Corvetto Antonio, domiciliato in Genova . . . . »	55 —	Genova
»	580866	Canonicato di San Francesco da Paola nel Capitolo cattedrale di Bisignano (Cosenza) . . . . »	5 —	Cosenza
»	1271485	Come sopra . . . . »	5 —	»
»	1271486	Come sopra . . . . »	5 —	»
»	548028	Carozzo Luigi di Domenico, domiciliato in Nizza Monferrato (Alessandria) (Con annotazione) . . . . »	5 —	Alessandria
»	920633	Carrozzo Luigi di Domenico, domiciliato in Nizza Monferrato (Alessandria) (Con annotazione) . . . . »	110 —	»
»	1295925	D'Anna Giannina fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Avellino . . . . »	10 —	Avellino
Consolidato 4 %	4581	Agazzi Carlo Antonio di Giuseppe, domiciliato a Palazzago (Bergamo) (Con annotazione) . . . . »	12 —	Bergamo
Consolidato 5 %	704956	Rende Francesco fu Simone, domiciliato in San Pietro Inguarano (Cosenza) (Con annotazione) . . . . »	10 —	Cosenza
»	109295	Christillini Gioacchino fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Ugento (Lecce) (Con annotazione) . . . . »	10 —	Lecce
»	1040022	Christillini Gioacchino fu Giuseppe, domiciliato in Ugento (Lecce) (Con annotazione). . . . . »	5 —	»

Roma, 7 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
ROSSI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 luglio in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.95, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

18 luglio 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,75 09	100,75 09	102,55 52
4 % *netto*	102,55 33	100 55 33	102,35 76
3 1/2 % *netto*	100,34 77	98,59 77	100,17 65
3 % *lordo*	72,55	71,35	71,83 19

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell' Industria e del Commercio

AVVISO DI CONCORSO

È aperto in Roma presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio) un concorso al posto di Direttore delle officine ed insegnante di tecnologia nella Scuola Industriale di Fermo, con l'annuo stipendio lordo di L. 4000, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio, salvo a renderla definitiva qualora in detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata da L. 1,20, dovranno essere spedite al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 agosto 1904.

Alle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti debitamente autenticati:

1° Atto di nascita.

2° Certificato di aver soddisfatto gli obblighi della leva militare.

3° Certificato medico di sana e perfetta costituzione.

4° Certificato d'immunità penale.

5° Certificato di buona condotta.

6° diploma di laurea in ingegneria, unitamente al certificato dei punti riportati negli esami speciali e di laurea.

7° Certificati comprovanti che il candidato ha fatto pratica in un'officina industriale o che ha tenuto la Direzione delle officine in una Scuola industriale.

I documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 devono aver data non anteriore a quella del presente avviso.

I concorrenti potranno pure presentare le pubblicazioni fatte, esclusi i manoscritti, che possono comprovare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Dovranno pure unire alla domanda un elenco in duplice esemplare di tutti i documenti e pubblicazioni presentati.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungeranno al Ministero dopo il 31 agosto 1904, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Così pure non sarà tenuto conto dei documenti che fossero in contravvenzione alle leggi sul bollo o che mancassero delle prescritte autenticazioni.

Roma, addì 15 luglio 1904.

Il Ministro
RAVA.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura d'un concorso per alcuni posti di tenente nel corpo del genio navale

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
(Divisione Costruzioni - Sezione 2ª)

Il giorno 16 novembre 1904, avranno principio in Roma, presso il Ministero della Marina, ed innanzi ad apposita Commissione, gli esami di concorso per la nomina di quattro tenenti nel corpo del genio navale, con l'annuo stipendio di L. 2400.

La nomina sarà conferita, di diritto, ai quattro concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di diploma in elettrotecnica, e quando con questo criterio non si riesca a determinare la precedenza, saranno preferiti coloro che abbiano riportato maggior numero di punti nelle singole materie di esame contenute nel seguente programma, a cominciare dalla prima secondo l'ordine nel quale sono indicate le materie stesse.

Seguito il concorso e fatta la scelta pe' quattro posti di tenente, gli altri concorrenti, risultati idonei, non avranno diritto alcuno a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente, ed ottengano la scelta.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno essere nati nell'anno 1879, o dopo, ed avere riportato la laurea di ingegnere civile o industriale in una delle R. Scuole di applicazione del Regno o nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, ovvero la laurea di ingegnere navale e meccanico nella R. Scuola navale superiore di Genova, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottotenente macchinista nella R. Marina.

Gli aspiranti all'ammissione (eccetto i guardiamarina ed i sottotenenti macchinisti), debbono inoltre soddisfare alle seguenti condizioni:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2. Provare, mediante certificati, di aver riportato negli esami non meno di 75 punti su 100 di classificazione nelle seguenti materie:

Meccanica razionale;

Statica grafica;

Scienza delle costruzioni, o (pei laureati della Scuola navale di Genova), costruzione mercantile;

e non meno di 70 punti su 100 nelle seguenti materie:

Geometria descrittiva (esame universitario o del corso preparatorio);

Chimica applicata (docimastica o tecnologica);

3. Essere celibi o vedovi senza prole, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 8 luglio 1897, n. 254, sui matrimoni degli ufficiali della R. Marina;

4. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e penale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova.

Questi documenti non dovranno avere data anteriore al mese di agosto 1904.

5. Avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria, alla

quale gli aspiranti saranno sottoposti, alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dare principio agli esami;

6. Presentare il certificato di esito di leva.

Per i guardiamarina, pei sottotenenti macchinisti e per gli altri militari in effettivo servizio, il Ministero si riserva la facoltà di ammetterli al concorso anche quando abbiano superato il 25° anno di età.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da lira una, con l'indicazione del proprio domicilio e corredata da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, a tutto il giorno 30 settembre 1904, al Ministero della Marina (Direzione generale delle costruzioni navali, divisione costruzioni navali).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera, diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti del genio navale e classificati per ordine di merito all'esame.

Quelli muniti del diploma d'ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla Scuola navale superiore di Genova, saranno inviati a prestar servizio nei RR. stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati a seguire un corso speciale nei detti rami di ingegneria.

NORME.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

Meccanica applicata,
Fisica tecnologica,
Lingue estere,
Disegno,

e comprenderà una prova scritta, una orale, ed una di disegno.

La prova scritta consisterà:

1. Nella soluzione di un problema di meccanica applicata, formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto dal candidato seduta stante;

2. In un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata e sulla fisica tecnologica. Sulla meccanica applicata il candidato dovrà rispondere a quattro tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: Scienza delle macchine; Resistenza dei materiali; Idraulica e macchine idrauliche; Macchine a vapore. Analogamente, sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere a due tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma. Egli potrà scegliere la tesi che preferirà trattare, fra due tirate a sorte, per ciascuna delle parti delle due anzidette materie.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale meccanico ed uno semplice di ornato, eseguiti seduta stante.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere sopramenzionate a sua scelta. La votazione, sarà, però, sempre complessiva.

Nella meccanica applicata la votazione assegnata al tema scritto farà media con quella della prova orale.

La votazione avrà luogo per ciascuna materia, prima sull'idoneità e poi sull'assegnazione dei punti. Il numero massimo di punti per ciascuna materia è 20. Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire per ciascuna materia almeno 10 punti.

Saranno esclusi dal continuare gli esami i concorrenti dei quali la Commissione avrà constatato la non idoneità in una qualunque delle materie.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia.

Meccanica applicata	Coefficiente 3
Fisica tecnologica	» 3
Lingue estere	» 1
Disegno meccanico e di ornato	» 2

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

Programma

MECCANICA APPLICATA.

Parte 1ª — *Scienza delle macchine.*

1. Coppie cinematiche inferiori e superiori — Profili polari — Meccanismi di tre elementi rigidi.

2. Meccanismi di quattro e più elementi rigidi e flessibili.

3. Trasmissione del lavoro — Caso delle macchine a stantuffo con glifo e manovella o con biella e manovella, tenuto conto della forza d'inerzia.

4. Movimento periodico di un albero — Volani — Influenza ed eliminazione della forza centrifuga.

5. Regolatori a forza centrifuga — Otturatori — Freni.

6. Rendimento delle macchine — Rendimento degli alberi, dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane e coniche, ecc.

7. Teoria dinamica della trasmissione per cinghie e per funi — Macchine ad urto.

8. Misura sperimentale del lavoro — Indicatori.

Parte 2ª — *Resistenza dei materiali.*

1. Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice — Solidi di eguale resistenza — Inviluppi cilindrici e sferici — Resistenze dinamiche.

2. Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta — Solidi di eguale resistenza — Prismi caricati di punta — Resistenze dinamiche.

3. Resistenza dei solidi a scorrimento e a torsione — Alberi di trasmissione e loro perni — Flessione e torsione — Calcolo delle molle.

4. Forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.

5. Resistenza dei solidi a flessione e a taglio — Travi di eguale resistenza — Diagrammi delle forze intermedie massime nelle sezioni oblique.

6. Resistenza delle travature reticolari piane e nello spazio, soggette a carichi fissi e mobili.

7. Asse deformato d'una trave a due incastri incompleti — Trave continua — Archi — Misura sperimentale della resistenza dei materiali — Strumenti relativi.

Parte 3ª — *Idraulica e macchine idrauliche.*

1. Centro della pressione idrostatica esercitata sopra una superficie piana — Moto permanente dell'acqua — Teorema di Bernoulli — Bocche.

2. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi — Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana fissa o mobile — Perdita di potenza dovuta all'urto.

3. Motrici idrauliche — Ruote — Turbine.

4. Motrici idrauliche a stantuffo — Macchine per sollevare l'acqua — Impiego dell'acqua sotto pressione.

Parte 4ª — *Macchine a vapore.*

1. Generatori del vapore, fissi, semifissi, locomobili per locomotive di ogni tipo — Pregi e difetti — Perfezionamenti.

2. Accessorî dei generatori destinati ad accrescere il rendimento o ad impedire che diminuisca — Accessorî regolamentari.

3. Motori a vapore — Tipi più noti per il meccanismo principale e per quello di distribuzione — Loro calcolazione.

4. Rendimenti delle macchine a vapore — Macchine a gas varie — Ventilatori — Compressori — Aero motori.

FISICA TECNOLOGICA

Parte 1ª

1. Misura del lavoro meccanico e del calore — Principî ed equazioni fondamentali della termodinamica — Principio di Mayer e di Carnot.

2. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e dei sopra riscaldanti.

3. Macchine termiche — Macchina a vapore ideale — Macchine reali.

4. Trasmissione del calore — Conduttività interna ed esterna — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Coefficienti di trasmissione — Trasmissione tra fluidi in movimento — Confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della continuità — Efflusso di un gas — Moto nei condotti — Calcolo delle resistenze passive — Dati pratici.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione e dei prodotti della combustione — Potere calorifico, evaporante, irradiante, pirometrico — Misura delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili, solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratori — Principali tipi di forni.

Parte 2ª

1. Potenziale elettrico — Nozioni di elettrostatica — Condensatori — Corrente elettrica — Legge di Ohm — Teoremi di Kirchhoff.

2. Pile idroelettriche e termoelettriche — Loro accoppiamento e rendimento — Accumulatori — Loro teoria — Loro carica, scarica e rendimento.

3. Magnetismo — Proprietà dei magneti — Azioni elettromagnetiche ed elettrodinamiche — Induzione magnetica — Proprietà degli elettromagneti — Circuiti magnetici — Misure magnetiche.

4. Correnti indotte — Loro leggi e proprietà — Autoinduzione.

5. Correnti alternate e loro proprietà — Effetto dell'autoinduzione e della capacità — Trasformatori — Campi rotanti.

6. Unità elettriche — Sistema elettrostatico ed elettromagnetico — Unità C. G. S. — Unità tecniche — Galvanometri ed elettrodinamometri — Metodi di misura delle diverse grandezze elettriche per correnti continue ed alternate.

7. Macchine magneto e dinamo elettriche — Loro teoria — Diversi tipi — Rendimento elettrico e rendimento industriale.

8. Distribuzione dell'energia elettrica, per correnti continue e alternate — Linee elettriche — Sistemi di distribuzione — Contatori.

9. Illuminazioni elettriche — Lampade ad arco e ad incandescenza — Energia spesa nelle lampade — Rendimento luminoso — Metodi di apparecchi fotometrici.

10. Motori elettrici a corrente continua ed alternata monofase e polifase — Trasporti di energia a distanza — Cenni sulla trazione elettrica.

Roma, luglio 1904.

Per il Ministro
F. VITERBO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il Governo tedesco ha fatto pubblicare sul *Monitore ufficiale dell'Impero* il trattato di arbitraggio firmato il 12 corrente a Londra fra la Germania e l'Inghilterra.

Esso consta di tre articoli così concepiti:

La Germania e la Gran Bretagna, quali firmatarie della Convenzione arbitrale dell'Aja, e in applicazione dell'art. 13 di quella Convenzione, hanno deciso:

1. Le questioni litigiose di diritto e quelle concernenti l'interpretazione dei trattati esistenti saranno, nel caso in cui per via diplomatica non potessero venire risolte, sottomesse al Tribunale permanente dell'Aja, semprechè però tali questioni non riguardino nè gli interessi vitali, nè l'indipendenza o l'onore dei due Stati firmatarii, nè gli interessi di una terza potenza.

2. I due Stati contraenti s'impegnano a concludere, prima di appellarsi alla Corte arbitrale, un trattato particolare fissante chiaramente l'oggetto del litigio, i poteri assegnati agli arbitri e il limite di tempo previsto tanto per la formazione del Tribunale arbitrale che per la procedura.

3. La Convenzione avrà la durata di 5 anni.

***

Giorni fa un dispaccio da Sofia recava la notizia che il Presidente del Consiglio, Petkoff, aveva dichiarato non esistere accordi formali fra la Serbia, il Montenegro e la Bulgaria. Ora il giornale ufficioso *Novi Vich* di Sofia attenua grandemente tale dichiarazione, anzi nega che il Petkoff l'abbia fatta ed assicura che, sebbene non esista un formale trattato fra i tre Stati balcanici, esiste però una naturale intesa difensiva date eventualità di complicazioni nei Balcani, e soggiunge: « Le migliori alleanze non sono quelle scritte, ma quelle che sorgono spontanee fra popoli nell'obbiettivo della loro difesa ».

***

In proposito lo *Zeit* di Vienna pubblica una intervista coll'ex-presidente dei ministri serbo Avakumovich che si trova attualmente in quella città. Questi disse che negli ultimi tempi si è realmente operato un riavvicinamento fra la Serbia e la Bulgaria, quantunque non si sia conclusa un'alleanza che pure sarebbe certo desiderata da ambo le parti. Il giorno in cui questa alleanza si farà, potrebbe anche non essere molto lontano.

Le condizioni politiche interne della Serbia sono ora consolidate.

Il Re governa in forma rigorosamente costituzionale, e tutti sono contenti di lui: ciò per altro non vuol dire che le cose non potrebbero anche andar meglio.

Parlando poi della questione macedone l'Avakumovich disse che la Serbia, la quale vi è interessatissima, aspetta che l'Europa mantenga le sue promesse. L'Europa dovrà procedere con maggior serietà, rinunciando ai palliativi, giacchè solo un intervento delle grandi potenze può giovare per liberare la Macedonia dal giogo turco e dividerla tra la Bulgaria e la Serbia.

***

Telegrafano da Tangeri al *Temps*, in data del 16:

« Da ieri regna a Tangeri una grande agitazione, causata da un avviso del rappresentante del Sultano, il quale previene che alcuni individui delle tribù dei Beni M' Souar si disponevano a rapire parecchi europei che abitano nei sobborghi esterni della città. Si sono fatte circolare le più assurde ed allarmanti dicerie sui propositi delle tribù prossime a Tangeri. Una parte della popolazione ritiene che l'arroganza dei naturali sia cau-

sata dal recente accordo anglo-francese sul Marocco. Tale idea è assolutamente erronea. L'attitudine attuale di alcune frazioni di queste tribù, in fatto molto minacciosa, non ha altre cause che la debolezza del Sultano, e non ha altro motivo che il brigantaggio.

« Basterebbe che i fautori di torbidi sapessero il Governo disposto a punirli per rientrare nell'ordine. Tuttavia la situazione diverrà certamente grave se non si organizza immediatamente il servizio di polizia da tutti reclamato ».

Le previsioni del corrispondente del *Temps* non hanno tardato a verificarsi. Un dispaccio odierno da Tangeri dice:

« La tribù dei Beni M' Souar ha attaccato la casa del suddito inglese Lewison, situata a due miglia dalla capitale.

« Mohamed-el-Tores ha inviato un forte distaccamento di truppe a sorvegliare la casa di Lewison ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — La seduta di iersera, tenutasi sotto la presidenza del sindaco on. Colonna, approvò dapprincipio parecchie proposte di secondaria importanza, e quindi trattò quella sulla « Relazione della Commissione per lo studio della questione tramviaria ».

L'assessore Vanni fece a nome della Giunta alcune dichiarazioni sull'argomento cotanto importante per la vita cittadina, e conchiuse proponendo a nome della giunta al Consiglio la nomina di una Commissione per la risoluzione del problema tramviario, coadiuvata dal concorso di speciali competenze tecniche e legali e nel tempo stesso la concessione dell' esercizio della linea in via Depretis alle stesse condizioni di quella di via Flaminia, con la conseguente soppressione della relativa linea di omnibus.

Apertasi una lunga ed interessante discussione il Consiglio, in seguito ad essa, approvò la proposta della Giunta.

Fu pure deliberato di rinviare a novembre lo studio della riforma dei servizi autorizzando la Giunta ad esperimentare il funzionamento delle delegazioni.

Il Consiglio, quindi, si riunì in seduta segreta.

Alla Scuola normale di educazione fisica. — S. E il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Orlando, visitò ieri la Scuola normale di educazione fisica di Roma. Ricevuto dall'on. Lucchini presidente della Commissione di vigilanza, dal direttore della Scuola e dal personale insegnante, S. E. assistette a varie esercitazioni compiute egregiamente dai giovani della Scuola, che in questi giorni hanno superato gli esami. Quindi, passato dalla palestra a visitare la Scuola ne' suoi diversi ambienti, S. E. assistette anche alle lezioni di tirocinio fatte ai fanciulli del vicino Orfanotrofio.

S. E. si compiacque vivamente della visita fatta coll'onorevole Lucchini e col personale di direzione e d'insegnamento, promettendo di migliorare le condizioni della benemerita istituzione.

Consorzio Nazionale. — Il patrimonio del Consorzio Nazionale, che il 31 dicembre 1903 era di L. 59,102,275.73, il 30 giugno 1904 ascese a L 60,264,161.38 con un aumento netto di L. 1,161,885,65.

I valori posseduti dall'istituzione il 30 giugno 1904 erano: in numerario L. 16,515 38: in rendita 5 0[0 nominativa L. 3,012,380, del valore nominale di 60.247,600; in altro titolo L. 45.

In totale come sopra L. 60,264,161.38.

Questo lo stato delle cose il 30 giugno scorso.

Nei primi di luglio corrente, esatti gli interessi, convertiti in L. 58,550 di rendita 5 0[0, incassate nuove oblazioni, il patrimonio del Consorzio ascende oggi a L. 61,438,665.68, calcolata la rendita al valore nominale, ed a L. 63,096,967.88 calcolata al prezzo medio in questi giorni.

Società Zoologica Italiana. — Prima di prendere le consuete vacanze estive, la Società Zoologica Italiana, che ha sede in Roma, volle tenere un'ultima adunanza scientifica che riuscì davvero molto interessante e per l'importanza delle comunicazioni scientifiche che in essa si svolsero e per il numero di soci presenti. Il presidente, prof. comm. Antonio Carruccio, nel fare una sua comunicazione, presentò ai soci tutte le Paradisee che fan parte della collezione ornitologica e fece notare che questo bellissimo gruppo di uccelli, prima quasi punto rappresentato, lo è ora largamente. Fra essi presentò un individuo veramente meraviglioso pel piumaggio, acquistato in questi giorni, ed altri due non meno splendidi che facevano parte, in Moncalieri, della collezione del Gran Re Vittorio Emanuele II, generosamente donata dall'attuale Sovrano.

Il prof. Meli riferì su una falange fossile rinvenuta nei pressi di Albano. Il comm. Rostagno presentò molte nuove varietà interessantissime di Lepidotteri della nostra provincia.

Il prof. Alessandrini intrattenne l'adunanza su alcuni parassiti dei pesci del lago di Bracciano; il sig. Barnabò espose i risultati con nuovi suoi metodi di tecnica microscopica, e lesse una interessante comunicazione del socio assente prof. Marchesini sulla transformazione dei sessi nei pulcini, argomento di palpitante attualità. Dopo ciò vennero presentate dal prof. Carruccio importanti comunicazioni dei soci dottori Chiodetti, Napoli, Settimi, prof. A. Noviani e principe Francesco Chigi i quali tutti, inviando i manoscritti, si erano scusati di non poter intervenire.

Società geografica. — La « Società geografica italiana » comunica che il suo delegato, tenente di vascello Vannutelli, partì il 7 corrente da Trebisonda, diretto a Erzerum, Kars, Tiflis e Batum, donde farà ritorno a Trebisonda, per poi visitare gli scali dell'Anatolia sul Mar Nero, sino a Costantinopoli.

Il IX Congresso delle Associazioni della Stampa. — Come già fu annunziato, questo Congresso si terrà a Vienna dall'11 al 15 settembre prossimo. I delegati assegnati all'Italia sono 40 e di essi solo otto possono essere accompagnati da signore, mogli, figlie o sorelle.

I quaranta delegati sono stati così ripartiti: 24 all'Associazione della Stampa di Roma, 5 all'Associazione Lombarda dei giornalisti, 3 all'Associazione della Stampa Subalpina di Torino, 3 all'Associazione della Stampa Siciliana di Palermo, 2 al Sindacato dei corrispondenti di Roma, 2 all'Associazione della Stampa Veneta ed 1 all'Associazione della Stampa Salentina di Lecce.

Inaugurerà il Congresso un Arciduca, rappresentante dell'Imperatore d'Austria, nella gran sala del Parlamento viennese. Daranno ricevimenti il Cancelliere dell' Impero Austro-Ungarico Goluchowski, il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco di Vienna; vi sarà uno spettacolo di gala all'Opera in onore dei congressisti e la stampa viennese offrirà un pranzo ai colleghi stranieri sul Semmering. Vi saranno pure altre escursioni e gite di piacere.

Dei lavori del Congresso dicemmo già nella nostra *Gazzetta* del giorno di sabato, n. 166.

Nel mondo ginnico. — Iermattina, a Modena, presenti la Società di fratellanza, l'Unione podistica, la Società dei reduci e la Società corale, ebbe luogo la cerimonia della consegna della bandiera della Federazione ginnastica italiana alla Società *Panaro* che si recava al concorso internazionale ginnastico di Mons (Belgio)

Parlarono applauditi il sindaco, avv. Albinelli, il presidente della Società *Panaro*, cav. Lenghi, ed il rappresentante della Federazione ginnastica italiana, cav. Romano Guerra.

Indi formossi un corteo delle Società che si recarono alla sta-

zione ad accompagnarvi i ginnasti della *Panaro*, i quali partirono alle ore 11.

Fenomeni tellurici. — Ad Avellino, ieri, alle 21.10, fu avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata parecchi secondi.

A Benevento, sette minuti prima, fu intesa una forte scossa sussultoria-ondulatoria in direzione sud-nord, durata da 8 a 10 secondi.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente mese, reca:

Nell'Italia Settentrionale e Centrale le pioggie cadute in questa decade non furono generalmente sufficienti al bisogno d'acqua che hanno il granturco, i legumi e le erbe foraggere: più abbondanti caddero le pioggie nel Mezzogiorno ed in Sicilia, beneficando la campagna, non senza però essere qua e là accompagnato da qualche grandinata dannosa.

Continua la mietitura del frumento e ne incomincia la trebbiatura, col risultato già accennato nella decade passata.

I risi, favoriti dalle elevate temperature, mostrano bellissimo aspetto e stanno per spigare.

Le condizioni della vite si mantengono complessivamente buone e si annuncia un prodotto abbastanza abbondante; però si vanno allargando alquanto gli attacchi della peronospora e dell'oidio, che son combattuti alacremente e con buone speranze.

Invariato lo stato dell'olivo.

Marina militare. — La R. nave *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, partì ieri l'altro da Aukland, e la *Dogali* giunse a Port au Prince.

Marina mercantile. — Proveniente da Genova è giunto a New-York, ieri, ed è subito ripartito pel Brasile il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce; da Santos è partito per Genova il *Duca di Galliera*, della stessa Società.

Da New-York è pure partito per Genova l'espresso *Prinzessin Irene*, del N. Ll. Da Calcutta è partito per Venezia l'*Ardito*, della Società Veneziana di navigazione.

Nelle riviste. — L'*Illustrazione Italiana*, nel suo numero del 17 corr., contiene uno sceltissimo testo coi temi maggiormente di attualità, e una serie di artistiche incisioni sui principali avvenimenti, specie della guerra giapponese-russa, sull'affare Ercolessi, ecc.

ESTERO.

Lo stato delle campagne in Francia. — Le notizie sulla situazione agricola in Francia sono eccellenti, specie riguardo alla fioritura delle viti, compiutasi dappertutto in condizioni straordinariamente favorevoli e precocemente, sì che la vendemmia potrà farsi quest'anno almeno 15 giorni prima del 1903.

Generalmente questa anticipazione è sempre indizio anche di buona qualità. Non si segnalano che limitate e transitorie apparizioni di malattie crittogamiche. Tuttavia non si spera di rivedere la grande produzione del 1900, perchè i grappoli sono meno abbondanti e meno fitti che allora.

La temperatura è pure favorevole alla raccolta delle messi già mature; i foraggi sono già al coperto dappertutto e vi è abbondanza e buona qualità.

Si è mietuto l'orzo primaticcio (*escourgeon*), ma si è lontani dall'esserne soddisfatti per la qualità ineguale ed il rendimento mediocre.

La segala, di buona qualità, non darà però grande abbondanza, perchè ne fu notevolmente diminuita la superficie seminata.

Non sono molto buone le notizie relative al frumento; nondimeno i pareri sono contraddittorî, a seconda che provengono da regioni differenti.

La mietitura sarà dappertutto in anticipazione su quella dell'anno scorso.

Per le avene e gli orzi si domanda un po' di pioggia. Straordinaria è l'abbondanza di frutta d'ogni specie. Le patate sono belle.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 18. — Un telegramma del generale Sakharoff allo Stato Maggiore generale, in data del 16 corrente, dice:

Visto il rapporto ufficiale del generale Oku concernente il combattimento del 9 luglio ad Hai-ciù, che è rappresentato come una vittoria dei giapponesi sulle armi russe, lo Stato Maggiore dell'esercito della Manciuria riferisce i particolari di questo scontro delle retroguardie.

La notte dell'8 luglio piccoli distaccamenti russi hanno occupato una posizione ad un chilometro a nord di Hai-ciù, il passo di Shuan-tun-sy e le stazioni di Hai-ciù e di Stiaz-va-tun.

Alle 4 del mattino il nemico ha iniziato il cannoneggiamento ed ha preso l'offensiva su tutte le linee, cercando di aggirare l'ala sinistra della posizione di Hai-ciù.

Queste forze erano apparentemente di quattro divisioni. Secondo indicazioni del capo del distaccamento la nostra retroguardia ha cominciato a ritirarsi lentamente da Hai-ciù verso la posizione presso il passo di Shuan-tun-sy. Dopo ciò i distaccamenti che occupavano le stazioni di Hai-ciù e di Stiaz-va-tun ricevettero ordine di ritirarsi. Una posizione sulle alture vicine a Ma-khun-yoi-tsu è stata occupata per proteggere le retroguardie di Hai-ciù.

Tutte le retroguardie si sono ritirate al nord sotto la protezione di questa posizione; un solo battaglione ha avuto uno scontro un po' grave. Tutte le truppe agivano conformemente agli ordini ricevuti in tempo opportuno ed hanno costretto il nemico a spiegarsi. Poi, senza impegnare combattimento, si sono ritirati in buon ordine verso le posizioni ed i bivacchi assegnati per la notte.

BERNA, 18. — Il Dipartimento militare federale pubblica un comunicato, il quale dice che il colonnello Andeoud, capo della missione militare svizzera in Manciuria, ignora i motivi del richiamo della missione stessa.

Bisogna attendere le risposte chieste a Pietroburgo dal Consiglio federale per conoscere le cause del richiamo.

PARIGI, 18. — I giornali commentano la situazione tra la Francia ed il Vaticano.

Alcuni invocano l'immediata rottura dei rapporti diplomatici e la denuncia del Concordato. Altri approvano la condotta del Papa, rilevandone l'alta portata morale.

BERLINO, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Governo tedesco, appena ricevette notizia del sequestro della posta diretta al Giappone, operato dall'incrociatore ausiliario russo *Smolensk*, a bordo del vapore tedesco *Principe Enrico*, presentò reclami al Governo russo.

ADEN, 18. — L'incrociatore ausiliario russo *Smolensk* ha consegnato al vapore *Persia* della *Peninsular Oriental Line*, in partenza per Bombay, la posta diretta al Giappone, che aveva sequestrato al vapore tedesco *Principe Enrico*.

ROMA, 18. — La Legazione giapponese comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

Tokio, 18. — Un rapporto ufficiale del generale Kuroki informa: Il 17 corrente, alle 3 del mattino, approfittando della spessa nebbia, il comandante Keller del corpo d'esercito russo, con due divisioni, cominciò ad attaccarci a Mo-tien-ling e nelle posizioni circostanti che erano occupate dal nostro esercito.

Dopo un'accanita resistenza respingemmo il nemico da ogni lato e lo inseguimmo.

Si sta indagando per stabilire il numero delle perdite.

PIETROBURGO, 18. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha ricevuto da Mukden un dispaccio, in data 15 corrente, il quale dice: Abbiamo notizie di fonte giapponese che confermano che il 10 corrente i giapponesi fecero un attacco contro Port Arthur. Essi ebbero sul principio qualche successo, ma poi furono respinti con enormi perdite.

La nostra flotta prese parte alla difesa della piazza.

PIETROBURGO, 18. — Il generale Kuropatkine ha telegrafato allo Czar, annunziandogli che i giapponesi hanno abbandonato il passo di Pchan-ling nella notte dal 15 al 16 corrente.

Gli avamposti russi hanno preso posizione a due *verste* a sud-est di Pchan-ling.

Il passo di Sakao-ling, sulla grande strada verso Liao-yang, e le colline al sud di quel passo sono occupate da un distaccamento giapponese abbastanza numeroso.

CE-FU, 18. — Non si ha alcuna notizia da Port Arthur.

Diffondendosi sempre più l'opinione che i giapponesi daranno l'assalto finale alla piazza entro la settimana, arrivano a Ce-fu molti giornalisti da diversi porti cinesi e giapponesi, nella speranza di poter entrare in Port Arthur subito dopo la caduta della piazza.

Il vapore *Hipsang*, dell'*Indochina Steam Navigation Company*, avrebbe urtato in una mina.

Tale voce ha un fondamento di verità, perchè il vapore avrebbe dovuto arrivare in porto già da due giorni.

LONDRA, 18. — La *Peninsular Oriental Line* dichiara che il vapore *Malacca*, catturato da un vapore della flotta volontaria russa e condotto ad Aden, aveva lasciato Londra il 25 giugno con destinazione alla Cina ed al Giappone ed aveva lasciato Suez il 16 corrente diretto a Singapore, ove doveva arrivare il 28.

È infondato che il vapore *Malacca* trasportasse armi e munizioni pel Giappone; esso invece aveva a bordo soltanto viveri per conto del Governo inglese destinati ad Hong-Kong.

ADEN, 18. — Il vapore *Smolensk*, della flotta volontaria russa, ha fermato nel Mar Rosso, per un'ora, il vapore inglese *Persia* e gli ha consegnato la posta pel Giappone sequestrata al vapore tedesco *Principe Enrico*

Lo *Smolensk* ha mantenuto il sequestro di due sacchi di corrispondenze dirette a Nagasaki.

LONDRA, 18. — *Camera dei Comuni*. — Il primo ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la famiglia Krüger non ha presentato alcuna domanda pel seppellimento della salma dell'ex-presidente del Transvaal a Pretoria.

Se la domanda fosse stata fatta, il Governo inglese non avrebbe avuta alcuna difficoltà di accoglierla.

Un deputato irlandese chiede quindi se il Governo farebbe trasportare la salma di Krüger a bordo di una nave da guerra.

Il presidente dichiara che tale interrogazione deve considerarsi come non presentata, perchè non ne è stato dato preventivo avviso all'ufficio di Presidenza, come prescrive il regolamento.

Si approva poscia, in prima lettura, un *bill* presentato da Stanley, riguardante la telegrafia senza fili.

Il primo ministro, Balfour, risponde indi ad una serie d'interrogazioni, presentate da Bowles, sulla Convenzione tra la Francia e l'Inghilterra, stipulata l'8 aprile scorso.

Al principio di quasi tutte le sedute, una ventina di deputati, tra i quali è Bowles, presentano ai ministri moltissime interrogazioni.

All'ordine del giorno della seduta d'oggi ve n'erano iscritte ottantadue.

L'AJA, 18. — La Prima Camera degli Stati generali è stata sciolta.

Le elezioni sono fissate per la metà d'agosto.

La nuova Camera sarà riconvocata pel 20 settembre.

BAKU, 18. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Teheran che il colera assume proporzioni minacciose: gli europei abbandonano precipitosamente la città e si rifugiano sulle montagne.

Persone giunte da Teheran riferiscono che in alcuni giorni la mortalità raggiunse il numero di 900 persone; mancava perfino il tempo di portare via i cadaveri delle persone che morivano per le vie.

È stata imposta una quarantena di cinque giorni a Mandschil Enseli.

Le condizioni della quarantena sono terribili: le persone rimangono all'aperto, per terra, quasi prive di nutrimento. Occorre assolutamente prendere le misure più energiche per migliorare queste condizioni.

PIETROBURGO, 18. — Lo Czar è partito stasera per Staraja-Russa, Nowgorod e Tciudovo, per passarvi in rivista le truppe che partono per l'Estremo Oriente.

LONDRA, 19. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tokio, 18 corr.:

I giapponesi si sono impadroniti di Kuan-tai-chao, posizione importante, situata ad ovest di Port Arthur

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni*. — (*Continuazione*). — Il Ministro per le Indie, Brodrick, dichiara che finchè nessuna potenza si immischierà negli affari del Tibet l'Inghilterra non tenterà di annetterlo, nè di stabilirvi un protettorato, nè di amministrarlo.

Il deputato Bannermann presenta quindi una mozione di biasimo contro i Ministri, che accettarono di partecipare ufficialmente al Comitato favorevole alla tassazione dei prodotti alimentari.

PIETROBURGO, 19 — Il generale Kuropatkine telegrafa in data 17 corrente.

L'esercito del generale Kuroki, avendo occupato i passi delle montagne di Fen-shiù-ling, non avevamo notizie sufficienti circa il numero delle posizioni di quell'esercito.

Si poteva supporre che il nemico avesse concentrato le forze principali nei dintorni di Lian-shan-kwan, tenendo avanguardie in varî passi delle vicinanze.

Per prendere conoscenza delle forze nemiche fu ordinato, pel 17 corrente, l'avanzata in direzione di Lian-shan-kwan e fu dato ordine al generale conte Keller di non impadronirsi di tutti i luoghi che circondano i passi, ma di agire conformemente al numero ed alla forza dei nemici.

La colonna sinistra, forte di tre battaglioni, fu inviata contro il passo di Sy-bei-hin.

La colonna centrale, agli ordini del generale Kashtalinski, forte di quattordici battaglioni e di dodici cannoni, ricevette ordine di attaccare il passo di Siao-ka-din, le colline poste presso il Tempio degli idoli e il passo di U-fan-kwan.

La colonna destra, composta di un battaglione, doveva occupare il punto d'incrocio delle strade che conducono al passo di Sin-kai-lin ed al passo di La-ho-lin per coprire il fianco destro della colonna del generale Kashtalinski.

L'intera riserva fu lasciata presso Tha-wuan e parte delle truppe occupò una posizione presso Tha-wuan.

La testa delle colonne lasciò Tha-wuan il 16 corrente, alle 10 di sera. Verso le 11 un battaglione in un combattimento alla bajonetta respinse la guardia del campo giapponese dal punto di incrocio delle strade che conducono ai passi di Sin-kai-lin e La-ho-lin.

I particolari del combattimento che ne seguì non sono ancora completamente conosciuti. Secondo telegrammi del generale Keller lo sviluppo generale dell'azione fu il seguente:

I giapponesi sgombrarono i passi, il Tempio degl'idoli e il passo di Siao-kao-lin lasciandovi durante la notte soltanto le guardie del campo.

La colonna del generale Kashtalinski occupò all'alba questi passi dopo aver respinto le guardie del campo giapponese.

Verso le 5.30 del mattino i giapponesi, con grandi forze e numerosa artiglieria, occuparono il passo di U-fan-kwan e le colline che sovrastano il passo.

Il nemico aprì un fuoco d'artiglieria estremamente forte sul fianco della colonna Kashtalinski dalla posizione di U-fan-kwan ed anche dalla cresta delle montagne poste ad est del Tempio degli idoli.

Il generale Kashtalinski, per occupare le colline a sud del passo, fece avanzare dapprima un battaglione della sua riserva, poscia altri tre battaglioni.

Ma tentammo invano di impadronirci delle colline, malgrado il fuoco dei giapponesi dalle montagne, poichè il terreno non permetteva di usare i cannoni da campagna.

Verso le ore 8 del mattino il generale Keller, che osservava il combattimento da una torre presso Tha-nuan giudicò necessario raggiungere il generale Kashtalinski.

Egli fece avanzare tre battaglioni di riserva sulle alture presso un tempio perchè essi tenessero le posizioni già occupate. L'assalto da parte del nemico rese necessario l'invio di altre riserve in aiuto delle truppe combattenti. Quelle posizioni non erano tuttavia favorevoli dal punto di vista della località. Il generale Keller, avendo raggiunto la prima linea, riconobbe che le forze nemiche erano in numero talmente superiore alle forze russe che decise di non continuare più il combattimento e di non esporre, nè la sua riserva, nè la riserva totale, tanto più che un nuovo attacco avrebbe dovuto eseguirsi senza artiglieria da campagna.

Il generale Keller decise pertanto che alle ore 10,30 del mattino le truppe si ritirassero sulle loro posizioni presso il passo di Jan-so-lin: le truppe difatti si ritirarono lentamente, al passo, in ordine completo e protette dal fuoco di una batteria da campagna.

Verso mezzodì il nemico avanzò contro il fianco destro della posizione presso il passo di Jan-so-lin.

Nel combattimento una batteria di artiglieria da montagna giapponese venne ridotta al silenzio presso il villaggio di Tschu-dga-pudza, a quattro *verste* al sud di Thar-vuaen; dopo che l'artiglieria della 3ª batteria della terza nostra brigata ebbe sparato 34 colpi di cannone. Questa batteria russa si trovava sulla cima di una montagna al sud del passo di Jan-so-lin. Verso le 3 pom. il combattimento cessò. Le truppe fecero ritorno a Tha-wuan.

L'avanzata dei giapponesi fu arrestata prima della valle del Lan-ho su di una posizione occupata e mantenuta da noi.

Durante il resto della nottata le truppe rimasero deste. Il successivo giorno, essendo stato molto caldo, le nostre truppe provarono molta stanchezza: esse erano rimaste in piedi per oltre quindici ore senza alcuna interruzione. Le nostre perdite non sono state ancora esattamente constatate, ma il generale Keller riferisce che esse ascendono ad oltre mille uomini. Sofferse specialmente gravi perdite il 21° reggimento. Il generale Keller elogia, in modo speciale, la condotta dei comandanti del 24° reggimento e del reggimento Yelez. Quest'ultimo, quantunque fosse rimasto gravemente ferito ad un piede, continuò a prender parte al combattimento fino a che la battaglia non ebbe termine.

LONDRA, 19. — Il progetto relativo alla telegrafia senza fili, presentato alla Camera, non istituisce alcun monopolio pel Governo. Esso conferisce al Ministero delle Poste il potere di accordare concessioni e ciò per due ragioni:

1° perchè in caso di pericolo nazionale il Governo possa sopprimere o assumere per suo conto, impiegandoli a suo profitto, tutti gli apparecchi di telegrafia senza fili, giacchè si tratta anche di impedire al nemico di servirsene;

2° perchè in questo momento è importante sapere chi possa stabilire una stazione radio-telegrafica, la quale, senza essere di grande utilità, potrebbe tuttavia annullare tutti gli effetti ottenuti con un'altra stazione radio-telegrafica importante.

Il Ministero delle Poste, accordando le concessioni di impiantare stazioni radio-telegrafiche, imporrà condizioni tali che le nuove compagnie e le nuove stazioni non disturbino affatto le altre compagnie nè le altre stazioni preesistenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 luglio 1904

Il barometro è ridotto allo zero . . . . —
L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 756,46.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 20.
Vento a mezzodì . . . . N.
Stato del cielo a mezzodì . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . { massimo 33°,9. / minimo 21°,2
Pioggia in 24 ore . . . .

18 luglio 1904.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Scozia, minima di 744 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mill.: temperatura in molti luoghi aumentata; alcuni temporali al Nord e Sardegna.

Barometro: massimo a 763 al Nord, minimo a 760 sul Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario sull'alta Italia con alcuni temporali, quasi ovunque sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 luglio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	31 4	24 5
Genova	1/2 coperto	calmo	32 9	26 4
Massa Carrara	sereno	calmo	—	21 0
Cuneo	sereno	—	32 1	20 9
Torino	sereno	—	32 2	22 8
Alessandria	sereno	—	33 6	22 4
Novara	sereno	—	34 8	24 2
Domodossola	sereno	—	32 3	15 0
Pavia	sereno	—	33 0	19 2
Milano	sereno	—	35 7	19 5
Sondrio	sereno	—	30 4	18 0
Bergamo	sereno	—	31 0	21 5
Brescia	sereno	—	33 2	19 9
Cremona	sereno	—	33 1	21 2
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	34 0	22 3
Belluno	1/2 coperto	—	30 0	16 9
Udine	sereno	—	35 0	21 0
Treviso	—	—	—	—
Venezia	nebbioso	calmo	33 8	23 7
Padova	sereno	—	32 6	22 8
Rovigo	1/2 coperto	—	33 2	22 6
Piacenza	sereno	—	31 9	20 9
Parma	sereno	—	33 2	25 4
Reggio Emilia	sereno	—	32 8	23 0
Modena	sereno	—	31 9	22 2
Ferrara	sereno		32 0	22 9
Bologna	sereno	—	30 7	24 6
Ravenna	sereno	—	30 0	18 9
Forlì	sereno	—	32 4	21 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	30 3	18 5
Ancona	sereno	calmo	28 6	24 4
Urbino	sereno	—	27 7	21 4
Macerata	sereno	—	30 4	23 1
Ascoli Piceno	sereno	—	33 0	20 8
Perugia	sereno	—	30 8	19 8
Camerino	sereno	—	26 7	21 0
Lucca	sereno	—	33 6	19 9
Pisa	1/4 coperto		31 8	18 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	32 1	22 0
Firenze	sereno	—	33 7	27 9
Arezzo	sereno	—	33 4	17 4
Siena	sereno	—	31 6	21 3
Grosseto	sereno	—	35 2	20 2
Roma	sereno	—	33 2	21 2
Teramo	sereno	—	32 6	19 4
Chieti	sereno	—	29 5	18 7
Aquila	sereno	—	29 3	16 1
Agnone	sereno	—	27 0	17 5
Foggia	sereno	—	31 6	18 2
Bari	sereno	calmo	28 2	20 0
Lecce	sereno	—	31 0	22 1
Caserta	sereno	—	33 5	21 5
Napoli	sereno	calmo	31 7	23 6
Benevento	sereno		32 0	17 2
Avellino	sereno	—	30 0	12 7
Caggiano	sereno	—	27 3	19 2
Potenza	sereno	—	26 5	15 3
Cosenza	sereno	—	32 7	17 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 6	14 1
Reggio Calabria	sereno	mosso	29 0	30 2
Trapani	sereno	calmo	27 6	24 1
Palermo	sereno	calmo	31 2	19 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	36 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	28 8	18 3
Messina	sereno	calmo	30 7	23 6
Catania	sereno	calmo	30 9	22 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	31 2	19 2
Cagliari	sereno	mosso	35 0	16 7
Sassari	1/2 coperto	—	30 7	21 9

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*